




# pr<sup>i</sup>mato

Periodico di ALLEANZA SPORTIVA ITALIANA  
Anno XIII - n. 07/08 - Luglio/Agosto 2012

# LO SPORT E DI TUTTI

Poste Italiane Spa - Spedizione in abbonamento postale D.L. 353/2003 (conv. con in L. 27-02-2004 n. 46) art. 1 comma 1 D.C.B.

**asi**  
ALLEANZA  
SPORTIVA  
ITALIANA

 Ente di Promozione Sportiva  
riconosciuto dal Coni



# GIVOVA



**MALTA**  
Football Association

Nazionale Calcio



**CHIEVO**  
**VERONA**

Serie A calcio



**CALCIO**  
**CATANIA**

Serie A calcio



**REGGINA**  
**CALCIO**

SERIE B CALCIO



## SPONSORSHIP



Modena football club  
Serie B calcio, Italia



ASG Nocerina  
Serie B calcio, Italia



AS Gubbio 1910  
Serie B calcio, Italia



AS Avellino 1912  
Lega Pro calcio, Italia



Aversa Normanna  
Lega Pro calcio, Italia



Portogruaro Sirmione  
Lega Pro calcio, Italia



SPAL  
Lega Pro calcio, Italia



Carrarese Calcio 1909  
Lega Pro calcio, Italia



FC Fondi  
Lega Pro calcio, Italia



Folligno Calcio 1928  
Lega Pro calcio, Italia



Chieti Calcio  
Lega Pro calcio, Italia



FC Catanzaro 1929  
Lega Pro calcio, Italia



FC Crotone  
Lega Pro calcio, Italia



FC Cosenza  
Lega Pro calcio, Italia



FC Bari 1908  
Serie A calcio, Italia



FC Pro Pavia  
Serie A calcio, Italia



FC Internazionale Milano  
Serie A calcio, Italia



FC Lazio  
Serie A calcio, Italia



FC Fiorentina  
Serie A calcio, Italia



FC Internazionale Milano  
Serie A calcio, Italia



FC Internazionale Milano  
Serie A calcio, Italia



FC Internazionale Milano  
Serie A calcio, Italia



FC Internazionale Milano  
Serie A calcio, Italia



FC Internazionale Milano  
Serie A calcio, Italia



FC Internazionale Milano  
Serie A calcio, Italia



FC Internazionale Milano  
Serie A calcio, Italia



FC Internazionale Milano  
Serie A calcio, Italia



FC Internazionale Milano  
Serie A calcio, Italia



FC Internazionale Milano  
Serie A calcio, Italia



FC Internazionale Milano  
Serie A calcio, Italia



FC Internazionale Milano  
Serie A calcio, Italia



FC Internazionale Milano  
Serie A calcio, Italia



FC Internazionale Milano  
Serie A calcio, Italia



FC Internazionale Milano  
Serie A calcio, Italia



FC Internazionale Milano  
Serie A calcio, Italia



FC Internazionale Milano  
Serie A calcio, Italia



FC Internazionale Milano  
Serie A calcio, Italia



FC Internazionale Milano  
Serie A calcio, Italia



FC Internazionale Milano  
Serie A calcio, Italia



FC Internazionale Milano  
Serie A calcio, Italia



FC Internazionale Milano  
Serie A calcio, Italia



FC Internazionale Milano  
Serie A calcio, Italia



FC Internazionale Milano  
Serie A calcio, Italia



FC Internazionale Milano  
Serie A calcio, Italia



FC Internazionale Milano  
Serie A calcio, Italia



FC Internazionale Milano  
Serie A calcio, Italia



FC Internazionale Milano  
Serie A calcio, Italia



FC Internazionale Milano  
Serie A calcio, Italia



FC Internazionale Milano  
Serie A calcio, Italia



FC Internazionale Milano  
Serie A calcio, Italia



FC Internazionale Milano  
Serie A calcio, Italia



FC Internazionale Milano  
Serie A calcio, Italia



FC Internazionale Milano  
Serie A calcio, Italia



FC Internazionale Milano  
Serie A calcio, Italia

Contatti:  
info@givova.it  
Tel. +39 081 535 02 11

Area Franchising:  
franchising@givova.it  
Tel. +39 081 535 02 58

800 52 52 53

www.givova.com



*editore*  
 Claudio Barbaro

*direttore*  
 Italo Cucci

*direttore responsabile*  
 Gianluca Montebelli

*coordinamento*  
 Achille Sette, Sandro Giorgi

*in redazione*  
 Paolo Signorelli

*hanno collaborato*  
 Chiara Mastrolilli De Angelis,  
 Giada Fedeli, Sandro Giorgi,  
 Donatella Italia, Massimiliano Morelli,  
 Dario Porretta, Antonio Alberto Scaringi,  
 Umberto Silvestri

Le rubriche di Mondo Asi  
 sono state curate da Paolo Signorelli

*direzione e amministrazione*  
 Via della Colonna Antonina, 41  
 00186 Roma  
 tel. 06 69920228 - fax 06 69920924

*ufficio comunicazione e marketing*  
 marketing@alleanzasportiva.it

*progetto grafico e impaginazione*  
 S&M Associati - Roma

*stampa*  
 Stamperia Lampo - Roma  
 Chiuso in redazione: 3 agosto 2012  
*Concessionari esclusiva pubblicità  
 per l'Italia e per l'Estero*  
 OnlyOne Advertising S.r.l.  
 Via Conca D'Oro 278 - 00141 Roma  
 06.88327642



## sommario

**3** L'editoriale  
*di Claudio Barbaro*

**4** Vittime eccellenti  
*di Italo Cucci*

**8** Continuo a non essere d'accordo  
*di Alessandro Maria Levanti*

**10** Un flash a Goodwood  
*di Massimiliano Morelli*

**14** Ciclismo: lo sport più vicino all'estasi artistica  
*di Chiara Mastrolilli de Angelis*

**16** Marco Pietrogiacomi: lo sport è la mia vita  
*di Sandro Giorgi*

**18** Finali Nazionali Guidonia 2012  
*di Alberto Aniello Scaringi*

**22** Raduno Arbitri Nazionali del Settore Calcio  
*di Giada Fedeli e Dario Porretta*

**26** Tuttonotizie

**29** Asi Organizza

**35** Curiosità cinematografica  
*di Donatella Italia*

**36** Controcopertina  
*di Umberto Silvestri*



ASI è presente anche nella tua regione

CON ASI LO SPORT È PER TUTTI

## SEDI REGIONALI

### **ABRUZZO**

Via Milano 2 - 64025 PINETO (TE)

### **BASILICATA**

gennaro\_esposito@hotmail.com

### **CALABRIA**

Corso Garibaldi 154 - 89100 REGGIO CALABRIA  
ninogirella@hotmail.it

### **CAMPANIA**

ViaA.Niccolini Residence ParkVille - 81100 CASERTA  
338 8416182 comitato@asicampania.org

### **EMILIA-ROMAGNA**

ViaA.Costa 169/a - 40134 BOLOGNA  
051 430462 civadmin@civatars.net

### **FRIULI-VENEZIA GIULIA**

PiazzaleAtletiAzzurri d'Italia 1 - 34100TRIESTE  
040 3758289 asi-fvg@libero.it

### **LAZIO**

Via Carbonaro 6 - 03100 FROSINONE  
0775 859085 f.bracaglia@alice.it

### **LIGURIA**

Via del Piano 6/5 - 16139 GENOVA  
010 883414 dimatteiandrea@libero.it

### **LOMBARDIA**

Via Mario Pagano 4 - 20143 MILANO  
02 67482799 dariomacchi1@virgilio.it

### **MARCHE**

Piazzale R. Bartoli 1 - 60033 CHIARAVALLE (AN)

### **MOLISE**

Via Einaudi 25 - 86100 CAMPOBASSO  
320 0713488 nicola.iannitto@libero.it

### **PIEMONTE**

Via R.Martorelli 86 - 10155TORINO  
011 2673156 asi\_piemonte@libero.it

### **PUGLIA**

Via C. Baffi 15 - 71100 FOGGIA  
333 2626745 m.curci@fastwebnet.it

### **SARDEGNA**

Via San Giovanni 394 - 09100 CAGLIARI  
070 842725 fabiomeloni@admaiormedia.it

### **SICILIA**

Via Dott.Nicolosi 4 - 95029VIAGRANDE (CT)  
095 7890768 et.barbagallo@tiscali.it

### **TOSCANA**

ViaAurelia 79 - 57022 CASTAGNETO CARDUCCI (LI)  
0565 070466 info@agenzianewstar.it

### **UMBRIA**

Strada del Borghetto 24/b - 06126 PERUGIA  
075 5011463 lelescar@hotmail.com

### **VAL D'AOSTA**

C.so Padre Lorenzo 49 - 11100AOSTA  
0165 42301 dimitri.c@alice.it

### **VENETO**

Piazza della Stazione 7 - 35131 PADOVA  
049 8766994 segreteria@asiveneto.it



# LO SPORT ITALIANO VERSO IL 2020



di Claudio Barbaro

**Dopo lunga attesa il CONI ha finalmente presentato al pubblico** il Libro Bianco dello Sport Italiano indicandolo come punto di riferimento di un progetto di autoriforma "Lo Sport Italiano verso il 2020", finalizzato ad individuare strategie di intervento sia nel settore dello sport per tutti, sia in quello finalizzato alla competizione.

Obiettivi dichiarati: implementare la cultura dello sport in Italia, fornire linee di indirizzo per aumentare la qualità del nostro sistema e promuovere l'attività sportiva della popolazione, indirizzandola a stili di vita sani, per garantirne la salute in tutte le sue fasce di età.

Ne parliamo qui perché oltre a fornire importanti spunti di riferimento, analisi numeriche puntuali e accurate, Libro Bianco dello Sport Italiano si basa su un presupposto che a noi interessa molto.

Con il testo presentato il CONI, massimo organo della nostra governance sportiva, esplicita l'opportunità di una riforma di settore. Quella che noi chiediamo da tempo e che abbiamo sollecitato in tutte le sedi opportune. Lo diciamo da anni e continuiamo a sostenerlo: lo sport italiano deve evolvere e adattarsi ad un contesto sociale ed economico profondamente mutato, partendo dalla consapevolezza delle criticità esistenti e abbandonando le comprensibili resistenze legate ad un passato che certamente ha reso il nostro Paese un esempio cui le altre nazioni hanno tentato di ispirarsi.

Per realizzare un nuovo assetto crediamo sia opportuno per prima cosa rendere costitutiva e fondante la distinzione che troviamo riportata in modo

chiaro nel testo, quella tra lo sport non competitivo e quello competitivo, quindi tra chi vive l'attività fisica secondo l'uno o l'altro approccio.

L'esistenza delle due realtà non è nuova; esiste nei fatti ed è sotto gli occhi di tutti coloro che operano in questo mondo, anche se a livello normativo purtroppo non è stata del tutto formalizzata.

Chi ha responsabilità di governo dovrebbe partire da questo assunto, consapevole che le due "classi" non possono essere ordinate gerarchicamente, ma devono stare in un rapporto paritario di stretta interdipendenza. Se infatti cresce il numero dei praticanti che si avvicinano allo sport a scopo ludico, senza volersi cimentare in gare, aumenta il supporto per chi lo pratica in modo competitivo non solo in termini di seguito, ma anche - ad esempio - come opportunità di usufruire di strutture adeguate e ricettive. Viceversa, i successi nelle gare internazionali esercitano un potere di traino grazie al quale spesso si accresce il numero di persone che si avvicinano alla pratica sportiva.

Peraltro la complementarità e la necessità reciproca sono fatti cui dovrebbe corrispondere anche un riscontro sul fronte del supporto finanziario; troppo spesso, infatti, il versante non competitivo della pratica sportiva è stato penalizzato economicamente, sacrificato sull'altare delle necessità dei grandi campioni.

Complessivamente, valutato il presupposto su cui si basa il Libro Bianco dello Sport Italiano e analizzati i suoi contenuti, non possiamo che dirci soddisfatti di questo primo mattone posto dal CONI in vista del processo di rinnovamento del sistema sportivo, che dovrà diventare moderno, diffuso, capillare e partecipato, ma soprattutto incentrato su un dati di oggettività.

Siamo infatti convinti che il seme riformatore gettato dai massimi vertici dello sport italiano possa avere una buoni frutti e riteniamo che sia possibile riuscire a colmare quel gap oggi esistente tra la domanda privata di sport e quella che dovrebbe essere l'offerta sociale, così come abbiamo sempre chiesto e obiettivo per cui stiamo ancora oggi lavorando.

IL CONI HA EDITATO IL LIBRO BIANCO DELLO SPORT ITALIANO INDICANDOLO COME PUNTO DI RIFERIMENTO DI UN PROGETTO DI AUTORIFORMA. E' UN PUNTO DI PARTENZA IMPORTANTE SUL QUALE LAVORARE TUTTI INSIEME PER LA RINASCITA DELLO SPORT ITALIANO.

# Vittime eccellenti

4

LA CRISI ECONOMICA, L'INCAPACITÀ DI ADEGUARSI ALLE NUOVE REGOLE DEL MERCATO, LA SCARSA LUNGIMIRANZA DI CERTI DIRIGENTI, HANNO PORTATO FUORI DAL CALCIO CHE CONTA CLUB CHE HANNO FATTO LA STORIA DEL FOOTBALL NAZIONALE ED INTERNAZIONALE. RANGER GLASGOW IN SCOZIA, TRIESTINA, PIACENZA E SPAL IN ITALIA, SONO SOLO GLI ULTIMI ESEMPLI...

di Italo Cucci

**C'era una volta il manifesto calcistico funebre.** Eseguito dai tifosi dotati di humour macabro e di cattivo gusto. Esempi di rude comunicazione paesana. C'era il derby Juve-Inter? Alla fine, la perdente si guadagnava il rettangolone listato a lutto e la classica scritta (qui depurata di insolenze varie): "In una domenica di battaglia sul campo di XXXX è deceduta XXXX – La piangono i sostenitori orfani. Festeggiano i vincitori...". Incollato sui muri nei pressi del Bar Sport, il lugubre messaggio attizzava dibattiti infuocati spesso conclusi da un'allegria bevuta. Altri tempi. Adesso i club muoiono davvero.

Giugno è stato un mese tremendo. Sui nuovi "muri" di internet sono apparsi alcuni annunci di morte presto ripresi dai giornali, spesso accompagnati da un cinico silenzio o da poche amare note ospitate nei fogli locali. Il calcio business non ha tempo per registrare e piangere i club che se ne sono andati. Qui io – sopravvissuto alle costumanze d'antan – ricordo con brevi note e profondo rammarico chi non c'è più.







# Spoon River



**RANGERS GLASGOW,** nato in Scozia nel 1872 e sparito il 14 giugno 2012. Ho capito che aria tirava, a Glasgow, alla vigilia di un Celtic-Fiorentina, di Coppa Campioni del '70. Al banchetto della vigilia, presenti le autorità cittadine, venne l'ora dei discorsi. Il più anziano fra noi, Giglio Panza, direttore di Tutto-sport, non sapeva che dire, passò parola a Gianmaria Gazzaniga e il mitico Gazza si complimentò con gli avversari "anche se sono protestanti e noi cattolici": aveva confuso il Celtic – cattolico – con i Rangers e man mano che sviluppava il suo discorso in gazzanese stretto e lo sventurato interprete traduceva alla meglio, uno alla volta gli autorevoli ospiti, sindaco in testa, se ne andavano. Fu quasi un incidente diplomatico che rivelò appieno la forte rivalità fra i due club cittadini. E questa mi spinse a tornare per un derby, l'anno dopo, che si concluse 1 a 1 ma lasciò sul campo decine di tifosi che s'erano picchiati come sel-

vaggi fra le urla di una folata a dir poco feroce. Quando a notte tornai all'hotel, un vecchio carampano nel cuore della Central Station, a centinaia dormivano, pieni di birra, sulle grate dalle quali saliva l'aria calda, alcuni abbracciati, il bianconverde del Celtic mescolato al blu biancorosso dei Rangers. Un sedicente marchese Thedoli in kilt mi raccontò la storia del più vittorioso dei club europei che ha appena chiuso la sua esistenza lasciando in bacheca centoquindici titoli, record mondiale, e in cassaforte manco una lira.

**UNIONE SPORTIVA TRIESTINA,** nata a Trieste l'8 dicembre 1918, fallita il 21 giugno 2012. Ho visitato di recente il museo dedicato a Nereo Rocco, il secondo allenatore degli alabar-dati nel dopoguerra. Il Parròn ebbe fortuna soltanto nel campionato '47/'48, quando arrivò secondo a pari merito con Juve e Milan, scudetto assegnato al grande Torino che un giorno sarebbe stato suo, come

**La passione dei tifosi, la storia del calcio, l'orgoglio delle città, tutto cancellato. La speranza che alcuni di questi club possano rinascere dalle proprie ceneri e tornare ad essere quello che erano nel passato**





il Diavolo. Ripescata “politicamente” fin dai tempi del fascismo, la Triestina diventò squadra/bandiera dell’Italia rinata soprattutto perché fu costretta a giocare il primo campionato postbellico a Udine: la piazza era occupata dall’Amatori Ponziana, l’altra squadra di Trieste che giocava nel campionato jugoslavo. Quando Trieste tornò all’Italia, almeno per un giorno fummo tutti triestini. Al museo ho incontrato Nanu Galderisi, l’ultimo allenatore della Triestina: “Domani – mi ha detto – giocheremo la partita decisiva, ma so già come andrà a finire...”. Sconfitta, fallimento, ho risentito nella mente e nel cuore – con dolore – la canzone dei giorni felici, “Le ragazze di Trieste/ cantan tutte con ardore/ o Italia o Italia del mio cuore/ tu ci vieni a liberar...”. Il canto dell’illusione.

**PIACENZA FOOTBALL CLUB**, nato nel 1919, liquidato il 21 giugno 2012. Cercano di ridar vita all’antica squadra biancorossa affit-

tandola speranzosi a una Libertas Spes che prende nome Lupa Piacenza. Una storia discreta, quella del Piacenza, finché nell’Ottanta diventa presidente Leonardo Garilli che, mentre cadono tutte le frontiere e arrivano in Italia frotte di mercenari, decide di far giocare solo italiani. In quel periodo l’immagine del club si afferma grazie a Pippo Inzaghi, piacentino allevato nelle giovanili insieme al fratello Simone. La scelta patriottica non giova ai biancorossi che lottano solo per la salvezza, ottenendola, finché nel 2002 tornano gli stranieri e inizia un decennio che, fra alterne fortune, si chiude con il fallimento. Un tifoso illustre, Giorgio Armani, decide di darsi al basket...

**SOCIETA’ POLISPORTIVA ARS ET LABOR-SPAL**, nata nel 1919, a rischio estinzione dal 21/6/2012. Ci sono nati Edy Reja e Fabio Capello – amici miei – ma anche tanti altri ottimi giocatori, come Massei o Dall’Omodarme, coi quali Paolo Maz-



za – il Mago di campagna – sfidò per decenni i grandi club. Ho vissuto vicino a Mazza le avventure più belle e drammatiche della Spal, come quella domenica del 1967, quando Concetto Lo Bello le sparò contro tre rigori – tutti realizzati da Josè Altafini – nella partita con il Napoli che finì 4 a 1 e in una violenta contestazione popolare. Era il 5 febbraio, il giorno dopo tutti i giornali parlarono del...singolare arbitraggio...e di me. Involto in panni invernali, mentre uscivo dallo stadio di Ferrara discutendo animatamente con un collega di Napoli, Marcucci, fui io scambiato per napoletano e aggredito dalla folla inferocita: mi salvai perché davanti allo stadio c’era un chiesa, nella quale mi rifugiai chiedendo asilo al parroco fino a sera. Dopo qualche giorno il ministro delle Finanze Luigi Preti, tifoso spallino, ordinò un’indagine fiscale sul conto di Mazza. Il mitico Pavlòn non fece una

piega e continuò le sue battaglie. E’ stato l’unico vero presidente/allenatore: già nella commissione tecnica della Nazionale al Mondiale del Brasile, nel ’50, ha spesso ricoperto incarichi tecnici federali. Nella stagione delle difficoltà, prima di passar la mano, quando la sua Spal (e non solo) faticava a far gol, propose l’abolizione del fuorigioco. Gli ultimi sprazzi di vitalità agonistica la Spal li ha registrati negli anni Novanta durante la presidenza di Giovanni Donigaglia, presidente della Cooperativa Costruttori di Argenta, un comunista perbene perseguitato dai giudici di Mani Pulite. Quando ha lasciato la Spal, dopo lunghe e inutili battaglie, non aveva più una lira. Neanche per sé. Longanesi l’avrebbe inserito nella galleria dei Vecchi Fusti.

E chissà, mentre scrivo, altri club se ne andranno. Una sola consolazione: ben tornata, Pro Vercelli!



Riceviamo e pubblichiamo  
dal Vice presidente **Alessandro Maria Levanti**

## Continuo a non essere d'accordo

Tempo fa, sarà passato un anno, o forse di più, replicai ad un editoriale di Claudio Barbaro che esprimeva concetti analoghi a quelli posti alla base del pezzo di Italo Cucci "I nuovi fratelli d'Italia" pubblicato sul numero di maggio di Primato.

Bella l'immagine del Carabiniere che tiene in braccio il piccolo profugo, commovente il grido dei bimbi che stavano assistendo alla morte della madre, ma questo utilizzo della retorica buonista lascia mola a chi fa della correttezza politica (volutamente non uso l'inglese) la sua ragione di vita e il suo strumento di successo, ed a chi propugna la multirazzialità nazionale al solo fine di segnare un goal in più dell'avversario.

Offrire la migliore accoglienza ai profughi mi vede pienamente d'accordo, ma da questo a fare di loro parte attiva della nostra società ce ne corre!

Un popolo è fatto di sangue, storia, cultura, tradizioni, ed a nulla rileva il luogo in cui si nasce e si cresce; l'accettazione della nostra civiltà ed il rispetto delle nostre regole rappresentano un dovere per chi si stabilisce in Italia, ma non possono diventare sic et simpliciter (volutamente uso il latino) il viatico per trasformare chicchessia in un italiano.

Già mi immagino la trita e ritrita obiezione secondo la quale si va ineluttabilmente verso una società multi-etnica: sarà pur vero, ma rivendico il diritto di non condividere questo fenomeno e di contrastarlo con ogni mezzo lecito.

Il progresso non è mero cambiamento, deve avere in sé un miglioramento, altrimenti può addirittura portare ad una regressione; ci avevano detto che la globalizzazione dell'economia avrebbe rappresentato un'occasione di sviluppo per tutti, ed invece ha prodotto solo questa crisi immane.

Peraltro chi divenisse italiano per interventi burocratici tenderebbe a portarsi dietro le usanze delle sue origini e così si imbastardirebbero la civiltà e la cultura italiane.

Sarò pure antico, ma per me la Patria è e resta una sola, quella che abbiamo nel sangue: ben accetta quindi l'integrazione, ma mantenendo ferma la distinzione tra cittadino italiano e ospite straniero, in un incontro di tolleranza estrema tra civiltà diverse.

Alessandro Maria Levanti





## Campagna abbonamenti



per un anno (11 numeri) a € 35,00

### CON UN FAVOLOSO REGALO!

SI POTRÀ SCEGLIERE TRA:

il compact disc che riunisce il meglio dei nostri gruppi musicali:  
**CANTIERI RUGGENTI 2**



l'elegante **COFANETTO** che vi consentirà di collezionare agevolmente tutti i numeri di **Area**



Compila il coupon e spedisilo a: **Area Editoriale Soc. Coop. a r.l. Via Trebbia, 3 - 00198 Roma**

### Campagna abbonamenti



Sottoscrivo un abbonamento annuale (11 numeri) alla rivista Area a € 35,00

Cognome \_\_\_\_\_  
 Nome \_\_\_\_\_  
 Via \_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_  
 Cap \_\_\_\_\_ Località \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_  
 Tel \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_

Puoi sottoscrivere l'abbonamento anche per telefono (06 85305194), per fax (06 85300992) o per E-mail: [segreteria@redazionearea.it](mailto:segreteria@redazionearea.it)

### Scelgo di pagare:

Conto Corrente Postale n. 22568000 intestato a: Area Editoriale Soc. Coop. a r.l. Via Trebbia, 3 - 00198 Roma:

Assegno bancario (non trasferibile) intestato a: Area Editoriale Soc. Coop. a r.l.

Carta di Credito

AMERICAN EXPRESS    EUROCARD    CARBARI    MASTERCARD    VISA  
 N. CARB \_\_\_\_\_ SCADENZA \_\_\_\_\_

Resta inteso che inizierò a ricevere la rivista e mi sarà inviato il regalo a pagamento avvenuto (barrare la casella corrispondente al regalo scelto)

Compact disc: CANTIERI RUGGENTI 2  
 Cofanetto per collezionare AREA



In conformità al D.lgs n°196 del 30 giugno 2003, ai sensi dell'art. 13, Vi informiamo che i dati forniti saranno utilizzati per raggiungere i fini contrattuali di abbonamento. Potrà in qualunque momento avvalersi dei suoi diritti secondo l'art. 7 del suddetto decreto, chiedere quali sono i Suoi dati sottoposti a trattamento, le modalità del loro utilizzo, e potrà chiederne la correzione, cancellazione od opporsi al trattamento stesso tramite richiesta, inviata per raccomandata a AREA EDITORIALE SOC. COOP A R.L. VIA TREBBIA 3, 00198 ROMA quale titolare dei dati. L'informativa è resa pubblica all'indirizzo: [www.area-online.it](http://www.area-online.it)

La sottoscrizione dell'abbonamento dà diritto a ricevere offerte promozionali di Area e informazioni sulle attività.  
 Se non desidera riceverle barrare questa casella







di Massimiliano Morelli

**La voce concitata di De Zan, che ha raccontato mirabilmente l'epopea di un ciclismo che non c'è più, esaltava l'impresa del piccolo gigante lombardo passato alla storia delle due ruote**

**Osservò un attimo gli altri**, si alzò sui pedali e scattò in avanti che sembrava un proiettile. Ricordo nitido ancora oggi quella volata di Giuseppe Saroni a Goodwood, nel 1982, rafforzata dalla grinta di Adriano De Zan e dalla forza di un unico canale televisivo che riusciva a tenere incollati i telespettatori pure d'estate e a inizio autunno, quando

andò in scena la kermesse iridata. Avevamo da poco vinto il mondiale di calcio e il successo del Beppe nazionale quell'anno quasi passò in secondo piano, maledetto football che si mangia tutto, ma proprio tutto, pure le storie di un ciclismo datato trent'anni fa, mica ieri, è vero, ma neanche in bianco e nero come ai tempi di Coppi e Bartali. Sì, Saroni pure innesco

l'eterno italico dualismo, perché in Italia non siamo capaci di ammirare due campioni della stessa disciplina nello stesso momento, uno lo amiamo e l'altro lo odiamo, come se ci avesse tagliato la strada, o qualcosa del genere. E allora Saroni contro Moser, Moser contro Saroni, e tutti a tirare fuori dal cilindro la storia della sfida delle sfide, si abbiamo due



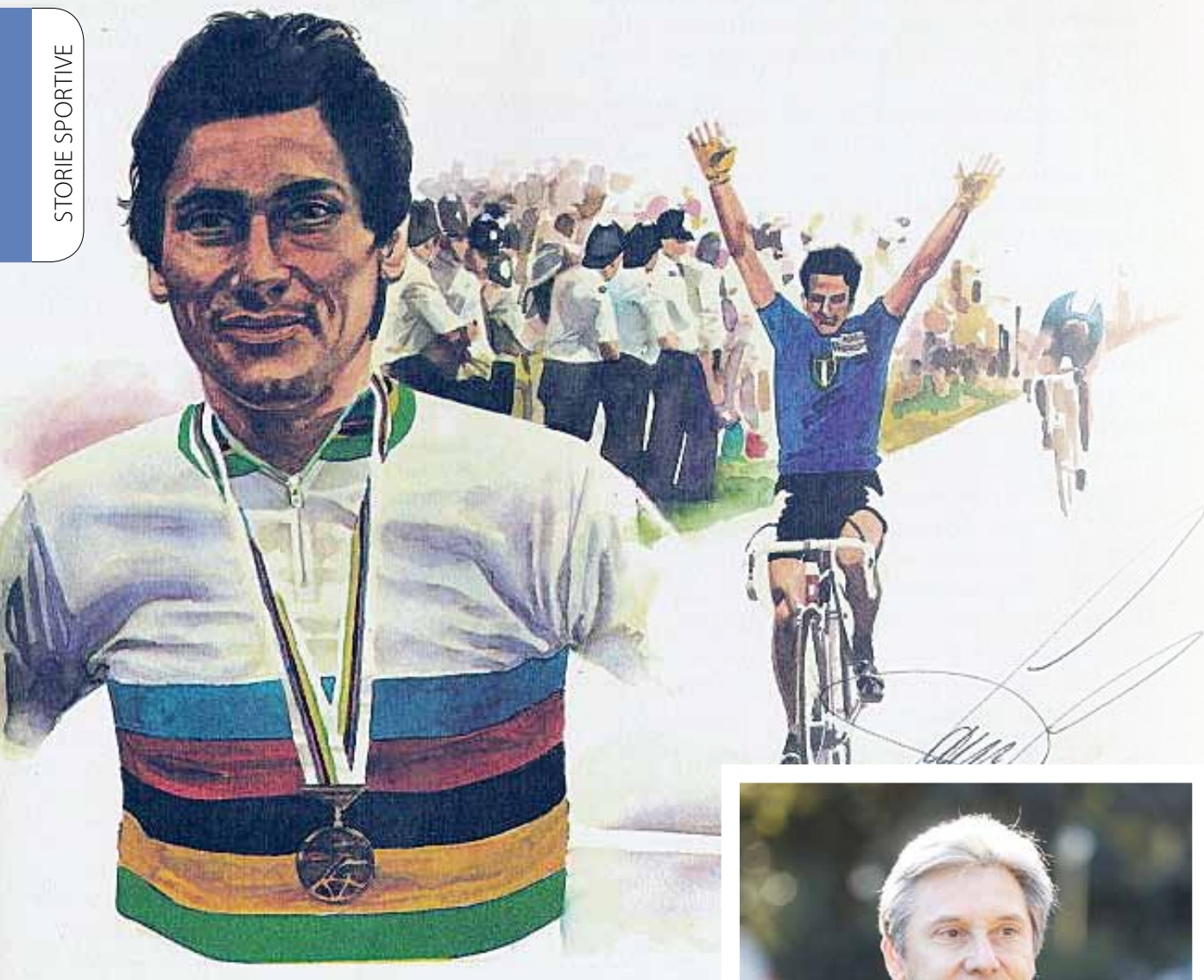
# Un flash a Goodwood



TRENT'ANNI FA IN INGHILTERRA GIUSEPPE SARONNI CONQUISTAVA IL MONDIALE DI CICLISMO CON UNA VOLATA CHE VIENE CONSIDERATA LA MIGLIORE NELLA STORIA DELLE DUE RUOTE



*Giuseppe Saronni  
al traguardo  
di Goodwood*



campioni e ce ne vantiamo ma neanche poi tanto perché uno è un nemico, come ai tempi di Fausto e Gino, quello dell' "è tutto sbagliato, l'è tutto da rifare". Quel giorno a Goodwood, Inghilterra meridionale, Saronni era sì, il favorito, lo dicevano tutti, e l'istantanea della vigilia forse neanche gli piaceva, perché i favoriti del giorno prima spesso sentono la pressione e si sciolgono come un ghiacciolo al sole. Non voleva essere protagonista, pure se Alfredo Martini gli aveva schierato tutto attorno fidi scudieri e gregari pronti al sacrificio per un arrivo annunciato in volata. Non si risparmiò, quel giorno, Beppe Saronni, che sfilò davanti alle telecamere come una saetta e sfrecciò sul traguardo davanti a Kelly e Lemond, mica

due qualsiasi. Ultimo tratto, in leggera salita, lui lì a studiare gli avversari mentre lo statunitense Boyer tentava l'allungo a cinquecento metri dall'arrivo. Lui, Boyer, uno yankee che certo non era uno sprinter. Eccolo, l'americano che non t'aspetti davanti, e Greg Lemond a far da tappo, pur di fare gioco di squadra. Una curva, poi rapido come uno Speedy Gonzales cominciò a volare il ciclista con la maglia blu numero 96, sì, lui, Beppe Saronni, tutto attaccato, come si diceva per i campioni d'un tempo, tipo Nino Benvenuti e Pietro Mennea. Un flash, gli americani a inveire contro Boyer che si pianta sui pedali e Lemond che resta a guardare, impotente davanti alla potenza del piemontese, classe 1957, che sbanca il circuito britan-



**Saronni fu atleta straordinario, che ha vinto per tredici anni di fila, dal 1977 al 1990, quando chiuse la carriera con il successo nel Giro della provincia di Reggio Calabria.**

nico a braccia alzate, mica al fotofinish. Saronni campione del mondo, dopo un secondo posto al Nurburgring e una medaglia di legno al mondiale di ciclismo disputato a Praga. Fu vittoria speciale in un anno d'oro, incorniciato da trentaquattro successi di prestigio, incluso il Giro di Lombardia, conquistato con la maglia di campione del mondo sulle spalle. Un cam-

pione vero, mai storie di doping, nessun pettegolezzo, ha vinto per tredici anni di fila, dal 1977 al 1990, quando chiuse la carriera con il successo nel Giro della provincia di Reggio Calabria. Gli studiosi del ciclismo sono pronti a giurare che la volata di Goodwood rappresenti il più bel rush finale di una corsa sulle due ruote. La perfezione, insomma.



ok  
pubb  
licita  
.com

info@okpubblicita.com

OFFICIAL MERCHANDISING

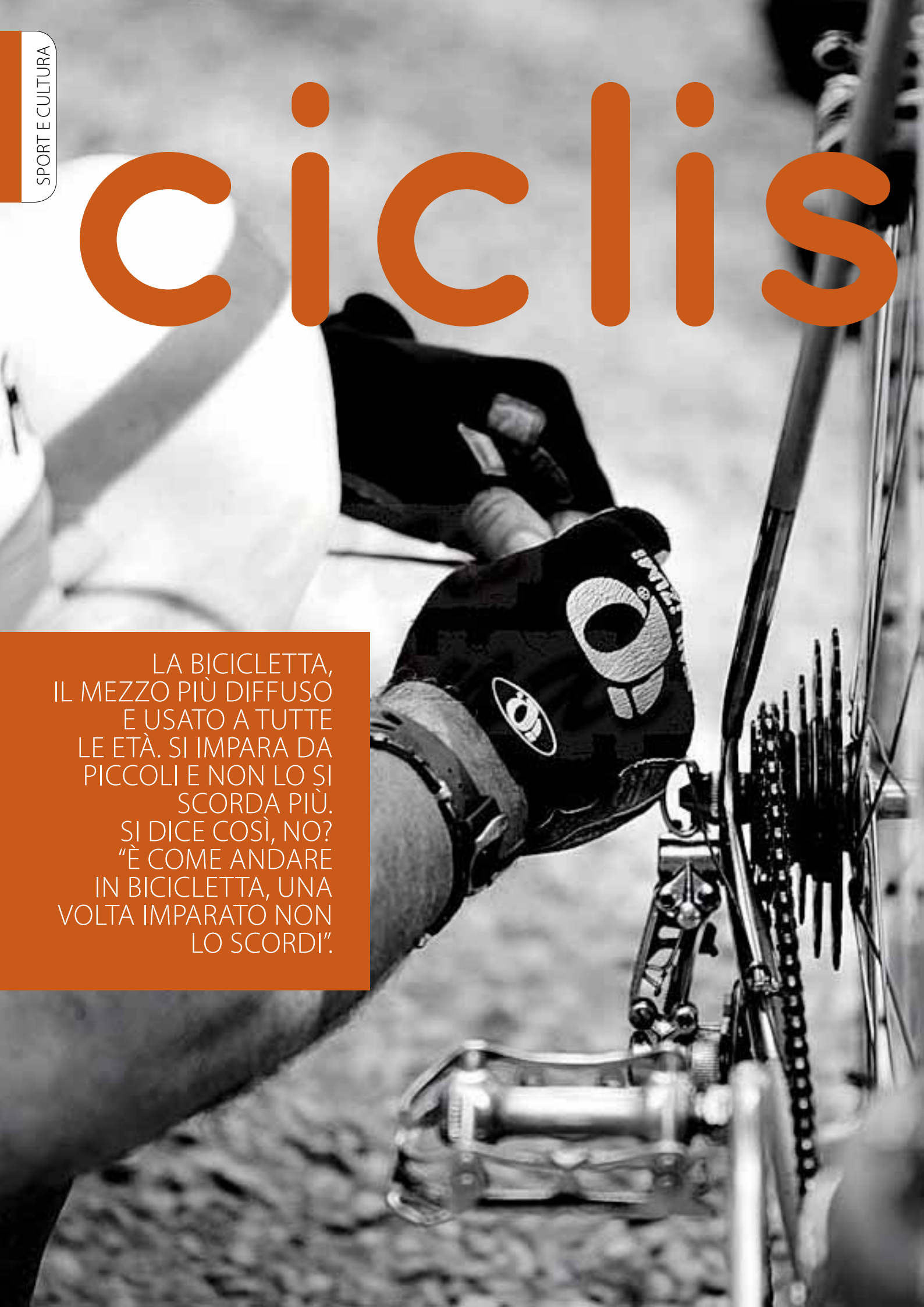


**OK PUBBLICITÀ s.r.l.**, da anni nel mondo del merchandising sportivo e delle premiazioni, ha voluto fortemente essere **Partner** di **ASI** e presentarsi a tutti i suoi responsabili ed affiliati, con una vastissima gamma di idee ed articoli allo scopo di soddisfare un gran numero di esigenze offrendo, per ognuno, un pacchetto di servizi ed articoli a prezzi ben al di sotto di quelli di mercato.

**Siamo a Vs completa disposizione!**

# cicliis

LA BICICLETTA,  
IL MEZZO PIÙ DIFFUSO  
E USATO A TUTTE  
LE ETÀ. SI IMPARA DA  
PICCOLI E NON LO SI  
SCORDA PIÙ.  
SI DICE COSÌ, NO?  
"È COME ANDARE  
IN BICICLETTA, UNA  
VOLTA IMPARATO NON  
LO SCORDI".





# mo

di Chiara Mastrolilli de Angelis

## lo sport più vicino all'estasi artistica.

**Biciclette.** Biciclette sportive, biciclette da passeggio, con portapacchi, con le rotelle, biciclette elettriche...

A Milano fanno tanto moda, a Padova, Ferrara, Verona è normale, a Roma sono solo per pochi coraggiosi, a Genova solo per chi ha fiato, quello vero.

La bicicletta, il mezzo più diffuso e usato a tutte le età. Si impara da piccoli e non lo si scorda più. Si dice così, no? "è come andare in bicicletta, una volta imparato non lo scordi".

La bicicletta è il mezzo più diffuso in assoluto ma quando la bicicletta diventa ciclismo allora diventa veramente una cosa seria.

Quante volte si è detto: il ciclismo è uno sport solitario, dove l'uomo si misura con se stesso prima che con gli altri, dove non puoi scappare, devi solo pedalare. E un po' soffrire.

"La bicicletta insegna cos'è la fatica cosa significa salire e scendere – non solo dalle montagne, ma anche nelle fortune e nei dispiaceri – insegna a vivere. Il ciclismo è un lungo viaggio alla ricerca di se stessi" (Ivan Basso) e non ci sono formule matematiche perché *"si tratta di saper soffrire di più dell'avversario. I più grandi campioni hanno sempre fatto la differenza col cuore"* (Lance Armstrong).

Il ciclismo, insomma, non è per tutti.

Forse è vero anche che non tutti possono seguire il ciclismo, ma chi lo segue, lo segue davvero e quando ti appassiona, ti appassiona per la vita.

Per chi ama il ciclismo maggio non è più il mese delle rose, ma il mese del Giro d'Italia, il mese in cui finalmente in televisione si ha la possibilità di variare e di vedere non solo calcio.

E quando sei lì, sul tuo divano o lungo la strada, in attesa che il gruppo passi e che quello che per te è Il Ciclista, i secondi, i minuti che passano ti sembrano eterni. Ma poi, quando passano... è cosa di pochi secondi. Passati. In un attimo.

E tu sei soddisfatto di quegli istanti perché quasi quasi quella fatica l'hai sentita anche tu. E quando li vedi passare lì, davanti a te, ti rendi conto che sono tutti velocissimi, che il

secondo dista dal primo di un battito di ciglia che non è nemmeno un paio di secondi.

Un niente insomma.

Ma un niente che determina la vittoria. O la sconfitta.

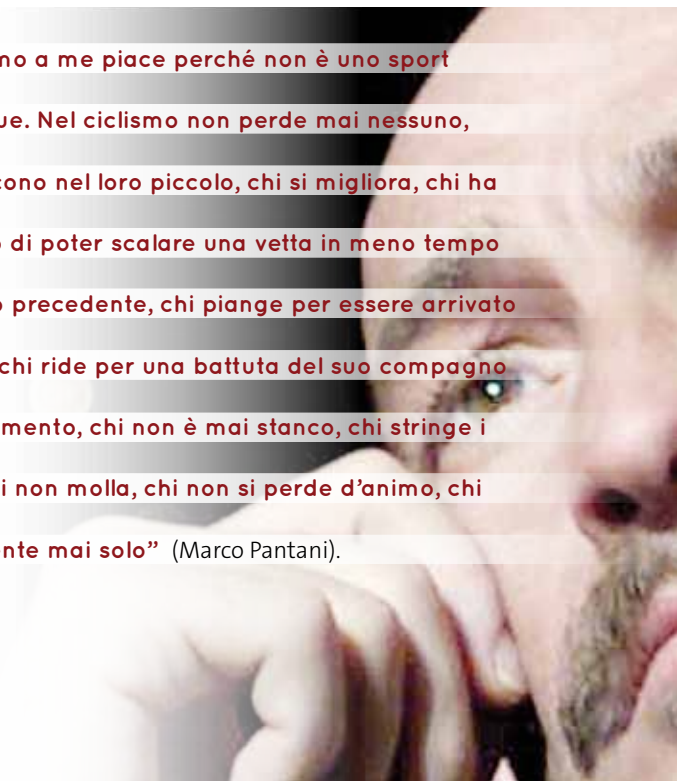
In uno sport come il ciclismo il tempo diventa un'unità di misura elastica che, proprio come un elastico si dilata e si contrae secondo leggi variabili.

È un po' come il tempo di Dalì e dei suoi orologi molli. La percezione stessa del tempo diventa soggetta alla memoria mentre il ciclista vola per riprendere quei secondi infiniti che lo dividono dall'avversario.

E forse proprio per questo aspetto psicologico del tempo che, nel 2009 anche Dalì "partecipa" al Mondiale di Ciclismo su strada con una delle sue opere più rappresentative: "La Nobiltà del Tempo", una scultura monumentale che ha aspettato all'arrivo i corridori per dare forma a quella strana sensazione che hanno sentito fino a quel momento.

Ciclismo e Arte. Un altro connubio perfetto.

**"Il ciclismo a me piace perché non è uno sport qualunque. Nel ciclismo non perde mai nessuno, tutti vincono nel loro piccolo, chi si migliora, chi ha scoperto di poter scalare una vetta in meno tempo dell'anno precedente, chi piange per essere arrivato in cima, chi ride per una battuta del suo compagno di allenamento, chi non è mai stanco, chi stringe i denti, chi non molla, chi non si perde d'animo, chi non si sente mai solo"** (Marco Pantani).





# MARCO PIETROGIACOMI: 10 sport, e la mia vita

di Sandro Giorgi

**Marco Pietrogiacomini, un dirigente sportivo** che lo sport lo ha davvero nel sangue. Atleta praticante ha iniziato nel 1982 la sua attività sportiva nella Fiamma Pontina di Latina, una delle maggiori società di sempre nell'atletica leggera per la cittadina laziale. Nei suoi ricordi la partecipazione ai Campionati nazionali Fiamma ed al trofeo Giorgio Bravin rassegne di qualità dove salire sul podio era sempre difficile, un impegno che se non è servito a far crescere un grande atleta è riusci-

to per creare un dirigente sportivo, che mai pensavi di diventare il promotore a livello nazionale di queste manifestazioni. Laureato in economia e commercio ha voluto nel 1995, una volta smesse le scarpette chiodate, ha voluto mettere la sua passione al servizio dello sport. La sua carriera da dirigente è iniziata nel comitato provinciale dell'Asi di Latina lanciando una nuova disciplina l'Asithlon e promuovendo gare di staffette in piazza, iniziative che sposano a meraviglia la filosofia di un ente di promozione.



## A COLLOQUIO CON IL SEGRETARIO GENERALE DI ALLEANZA SPORTIVA ITALIANA. DA ATLETA DILETTANTE A DIRIGENTE ILLUMINATO, FINO ALLA CARICA DI PRESIDENTE DELLA FIDAL LAZIO



17

Erano questi i primi passi per dimostrare quale era il suo modo di intendere lo sport, idee ed entusiasmo che lo portavano a trovare la sua logica collocazione nella struttura operativa dell'Asi nazionale. Erano i primi anni del nuovo secolo e l'Ente si avviava ad una continua crescita di qualità e di quantità. Marco Pietrogiacomi, entrato in punta di piedi sarebbe diventato prima Direttore Esecutivo, poi Direttore Generale fino ad avere l'incarico di Segretario Generale e componente della Giunta Esecutiva. I suoi sforzi all'interno dell'Asi lo hanno portato a crescere fino a diventare, nel 2008, Presidente del Comitato Regionale del Lazio della Federazione Italiana di Atletica Leggera, lo sport che ha sempre amato e promosso

“Occupo due ruoli che sono interagenti - dichiara Marco Pietrogiacomi - sto adoperando perché credo che le Federazioni Sportive e gli Enti di Promozione possono avere delle sinergie utili per lo sviluppo di tutto lo sport. La mia personale esperienza nell'Asi è stata utilissima per il mio impegno nel Comitato Regionale della Fidal e quan-

to sto maturando in Federazione mi è utilissimo all'interno della nostra organizzazione”

“Il mio ruolo nell'Asi -continua Pietrogiacomi- mi gratifica particolarmente. Gestisco i rapporti con i dirigenti periferici. Il nostro lavoro è fatto di rapporti umani, è necessario dare motivazioni a chi opera nel puro dilettantismo ed ha bisogno essere sostenuto e spronato. E' inoltre è importante sviluppare una corretta sinergia tra le strutture periferiche e i settori tecnici, che pur operando su livelli diversi debbono mettersi a disposizione della base.”

### Ma secondo te qual è il ruolo degli Enti di promozione in un momento così difficile dell'economia nazionale e dello sport?

“Sono convinto che l'attività che devono svolgere l'Asi così come gli altri enti, deve essere la più ampia possibile. La priorità ovviamente va data ai settori giovanili e all'attività amatoriale, senza però escludere l'attività di vertice. Il ruolo sportivo, che è alla base

dell'azione del nostro Ente deve rappresentare anche valori culturali e sociali, con iniziative parallele, ma con un unico obiettivo: la crescita sana dello sport e dei giovani”

### Si sente realizzato nel lavoro che svolge?

“Sono contento - conclude Pietrogiacomi - della scelta che ho fatto e di poter offrire la mia esperienza ad un Ente di Promozione Sportiva che rappresenta i miei valori e che oggi è avviato a traguardi sempre più grandi. Una famiglia di cui mi onoro di far parte”.



# Agonismo e grande fair play a Guidonia

18



*FS GENOA di Salerno vincitrice  
del campionato di calcio a 7*

**In un clima infuocato** sia per le condizioni meteorologiche che per l'agonismo espresso dai giocatori partecipanti sempre nel rispetto del fair-play, sono state disputate nei giorni 13, 14 e 15 luglio a Guidonia, in provincia di Roma, le finali nazionali Asi di calcio a cinque, sette ed undici Ben 23 le società partecipanti, con tifosi al seguito, provenienti da 15 regioni diverse, che dopo aver vinto i campionati provinciali, regionali e spareggi interregionali, si sono battute sui campi (tutti in erba sintetica) del comune di Guidonia per

*di Alberto Aniello Scaringi*

l'agognato titolo di campione nazionale Asi. La manifestazione sportiva, come da prassi, è cominciata con i sorteggi dei gironi tenutisi presso l'albergo Gran hotel Duca d'Este a partire dalle 12,30 del giorno 13 luglio, trasmessi in diretta sulla Tv Web "asicalcio channel", che ha seguito tutte le finali con diversi servizi.

Tra il pomeriggio di giorno 13 e l'intera giornata di giorno 14 sono stati delineati i profili delle 6 finaliste che avrebbero battagliato nella mattinata di giorno 15.

Alle ore 9,00 comincia la finale di calcio a 5 giocata sull'impianto Marianpama.

Gli X-Men Five To Five di Novara (giungono in finale dopo aver superato il Donoratico Livorno in semifinale) partono subito alla grande segnando col numero 8 Bouchareb Said. Ma è il Mettiti In Gioco di Caserta (giunta in finale dopo aver superato in una soffertissima semifinale il Giunco di Oristano) a gestire la partita, con fraseggi stretti ed uno due veloci tutti rigorosamente palla a terra come insegnano i più grandi





*X-MEN FIVE TO FIVE  
vincitrice del campionato di calcio a 5*

manuali del calcio. Nonostante l'estenuante possesso palla in stile spagnolo, però, la società campana non riesce a trovare la via del gol, anche grazie ad un insuperabile Franzon, che difende la porta piemontese con le unghie e con i denti. Ma a 3 minuti dallo scadere del 1° tempo *Ciro Giordano*, numero 10 dei *Mettiti In Gioco*, con un siluro dal limite dell'aria trova il gol. La gioia però dura poco, infatti *Semilia Cristian* ad un minuto dallo scadere trova il raddoppio. Nei primi 5 minuti della ripresa è ancora *Mettiti In Gioco* a controllare la gara, ma pagano l'inesperienza di una squadra che è alla sua prima partecipazione alle finali nazionali. Infatti 2 contropiedi degli *X-Men*; che hanno saputo indubbiamente gestire al meglio la tensione del momento e non hanno mai perso la testa anche quando erano sotto pressione, risultano fatali ai campani, che subiscono i gol di *Staffiere Massimo* e *Semilia Cristian*. Coi *Mettiti In Gioco* tutti in attacco, verso lo scadere *Semilia Cristian* chiude il match sul 5-1, siglando una fantastica tripletta a coronamento di una prestazione superba. È festa grande per la società piemontese che porta a casa il suo 3° titolo in 5 anni

entrando di diritto nella Hall of Fame del calcio Asi; prestazione assolutamente da non cestinare per *Mettiti In Gioco*, che porta comunque a casa una più che meritata medaglia d'argento.

Alle ore 10:15 sul campo del Villanova Calcio per il campionato Asi di calcio a sette si sono scontrate gli *Fs Genoa* di *Salerno*, squadra campione in carica alla sua seconda partecipazione assoluta, contro l'*Azzurra di Brindisi*, data per favorita nei sondaggi on-line con quasi

l'80% delle preferenze.

Il *Genoa* approda battendo 6-2 la *Guardia di Finanza di Palermo* presentandosi con l'attacco più prolifico del torneo con ben 15 reti all'attivo e senza mai perdere. Dal canto suo *Azzurra di Brindisi* si presenta in finale dopo aver battuto *Couiffeur Moplen di Lucca*, con i favori del pronostico nonostante la sconfitta all'esordio contro il *Bar Amici di San Marino* e con la voglia di soffiare via il titolo ai campioni in carica

**Ben 23 le società partecipanti, con tifosi al seguito, provenienti da 15 regioni diverse, che dopo aver vinto i campionati provinciali, regionali e spareggi interregionali, si son battute per l'agognato titolo di campione nazionale Asi di calcio**



BARCELLONA DI ROMA  
vincitrice del campionato di calcio

**Ancora una volta la manifestazione è stata l'occasione per mettere in mostra il grande movimento calcistico che porta le insegne di Alleanza Sportiva Italiana. Le squadre vincitrici premiata dal Direttore Generale Diego Maulu.**

battendoli proprio in finale. Nonostante la sfida finisca a reti bianche, la gara si dimostra molto avvincente con continui capovolgimenti di fronti che tengono il pubblico con il fiato sospeso e che non lasciano un attimo di respiro ai giocatori e agli allenatori costretti a continui cambi di gioco. La gara è estremamente equilibrata ma briosa, con entrambe le squadre che divertono il pubblico giocando un calcio champagne. Il Genoa mostra una tecnica lievemente superio-

re all'Azzurra, che invece si affida alla velocità di Zecca e la pragmaticità di Sportelli, che tentano numerosi contropiedi smorzati puntualmente dall'estremo difensore campano Platano.

Man mano che i minuti scorrono lo spettacolo aumenta esponenzialmente, ma la sfera non ne vuol sapere di entrare in porta. Conclusi i tempi regolamentari si passa ai supplementari, dove entrambe le squadre si chiudono in difesa per non correre rischi. L'unica azione degna

di nota è una punizione dal limite del solito Perna che, però, non impensierisce il portiere Non bastano nemmeno i tempi supplementari a decretare la vincitrice, quindi si passa alla "crucele" lotteria dei rigori. Inizia dal dischetto Azzurra che segna con capitano Zecca che scarica un potente destro rasoterra; risponde Letteriello del Genoa che la mette nel set; Lacorte porta in vantaggio i pugliesi con un altro destro rasoterra; Izzo (Genoa) pareggia i conti calciando a mezza altezza e spiazzando il portiere; Giove (Azzurra) scivola dal dischetto, il portiere intuisce, ma la palla finisce comunque in rete; Perna (Genoa) trasforma un rigore di potenza a mezza altezza; ma il rigore decisivo è sicuramente quello di Mele (Azzurra) che calcia sulla destra a mezza altezza ma si fa ipnotizzare dal portiere che respinge il pallone fuori dallo spec-



chio della porta; Taddeo (Genoa) calcia un rigore molto simile a quello tirato da Mele, ma stavolta la sfera deviata cade in porta ed il campano si sfoga con un urlo liberatorio; infine Platano (Genoa) per entrare nella storia delle finali nazionali Asi deve solo parare il rigore di Perna (Azzurra), che calcia di potenza cercando il set ma colpisce rovinosamente la parte esterna del palo alla sinistra del portiere. Esulta Genoa di Salerno che si riconferma campione diventando la squadra più titolata della sua categoria, piange Azzurra di Brindisi.

Sempre nella mattinata del 15, alle ore 11:30 presso il campo comunale di Guidonia – Montecelio si è disputata la finale di calcio a 11. Le finaliste Casanova di Foggia e Barcellona di Roma si sono scontrate anche l'anno scorso, sempre in finale. Casanova di Foggia si presenta in finale dopo aver battuto 3-0 la Fincantieri di Palermo, che era stata data come favorita ai sondaggi online con quasi il 70% delle preferenze; Barcellona di Roma accede alla finale dopo aver battuto di una lunghezza la Pol. Olimpia di Teramo. Nella prima mezz'ora di gioco non capita nessuna occasione degna di nota, infatti i giocatori di ambo le squadre preferiscono far circolare la palla anziché tentare degli inserimenti; complice di questa monotonia sia il caldo che gli allenatori, i quali hanno schierato le squadre con un classico catenaccio all'italiana che non permette transito agli attaccanti. La partita si sblocca al 34° minuto, quando Borigia effettua un lancio lungo per Gennai, il quale trattenuto cade in area di rigore. L'arbitro Della Porta della sezione di Benevento fischia ed indica il dischetto, l'occasione per il Barcellona di Roma è troppo ghiotta, ed infatti Barbato realizza il penalty, spiazzando Cancellaro. Dalla ripresa in poi la gara diventa a senso unico: Casanova di Foggia attacca e Barcellona di Roma si difende. Le azioni del Casanova non si riescono a contare più: tiri dalla distanza, cross, passaggi

a filtrare, uno due di precisione, calci d'angolo; ma la società foggiana non fa altro che esaltare le doti della difesa capitolina e regalare spettacolo. All'80° Pisarelli trova il gol, che però viene annullato per segnalazione di fuorigioco. La rete tanto cercata dal Casanova arriva al 91°, dopo che il 4° uomo ha annunciato ben 4 minuti di recupero. Quando già il Barcellona pregustava la vittoria. Un cross dalla destra di russo supera tutta la difesa del Barcellona e giunge al numero 10 del Casanova Petrilli, che senza guardare e di prima intenzione scarica un missile da sotto misura che il portiere non trattiene; la sfera resta pericolosamente nell'area piccola e Pisarelli, al quale l'irripetibile occasione ha messo le ali ai piedi, si rialza velocemente e trova il gol, complice anche una difesa molto lenta. Si va inevitabilmente ai supplementari. Ai supplementari la partita diventa estremamente serrata, con le 2 società che non hanno alcuna intenzione di perdere la finale. Ma a 3 minuti dallo scadere del secondo tempo supplementari,

quando ormai i rigori sembravano inevitabili il capitano Mondello Andrea del Barcellona di Roma insacca in porta in rovesciata un calcio d'angolo dalla sinistra. Tutta la squadra corre sotto la curva ad esultare con i propri tifosi. Gli ultimi minuti passano con la società romana che temporeggia aspettando solo il fischio finale. Barcellona porta il titolo nella capitale dopo averci provato per il secondo anno consecutivo, il Casanova esce comunque a testa alta, con la coscienza di averci provato e di aver fatto bene sia quest'anno che l'anno scorso.

Le premiazioni sono state presenziate da Diego Maulu direttore Generale Asi, Marco Pietrogiacomi segretario generale, Achille Sette direttore dell'Ufficio Marketing, Nicola Scaringi responsabile settore calcio nazionale, Avv. Bruno Giannico giudice sportivo settore calcio nazionale, Americo Scatena responsabile Asi settore arbitri, Giancarlo Carosella componente del consiglio nazionale, Matilde Balloni e Massimo Cacciavillani della segreteria generale.

## Gol e divertimento in una giornata

### dagli alti contenuti sportivi in cui gli amatori

### per una giornata si sono sentiti campioni.

Gruppo arbitri finali nazionali Guidonia 2012



# Raduno Arbitri Nazionali del Settore Calcio

di Giada Fedeli e Dario Porretta



22

Intervento di Matteo Trefoloni

## Presenti all'incontro

il Presidente

**Claudio Barbaro**

e **Gianni Rivera,**

indimenticato

campione del Milan

e della Nazionale

Italiana.

## È stato scelto come location d'eccezione

l'Hotel Michelangelo di Chianciano per svolgere il Raduno Arbitri Nazionali ASI 2011/2012. Nei giorni 30 giugno e 1° luglio i ragazzi con la passione del fischietto provenienti da molte parti d'Italia ed appartenenti al Dipartimento Arbitrale di Alleanza Sportiva Italiana si sono riuniti, in previsione delle prossime finali nazionali del Settore calcio, in questo splendido albergo con lo scopo di prepararsi al meglio per l'evento più importante della stagione sportiva in corso. Una due giorni, voluta dai responsabili di settore Nicola Scaringi, Fulvio Pieroni ed Americo Scatena per impartire ai "fischietti italiani" le disposizioni tecniche che dovranno essere applicate du-

rante le finali nazionali di calcio, calcio a 5 e calcio a 7. Il lavoro preparato dai responsabili ed egregiamente svolto dai partecipanti ha previsto molte ore in aula, analisi di alcune situazioni di gioco "problematiche", la visione di vari filmati e la discussione tecnica di alcune diverse importanti regole di gioco del calcio a 5. Alla notevole mole di lavoro però, si sono alternati momenti di relax e l'intervento di alcuni eccellenti ospiti che hanno dato lustro all'evento. Si sono, infatti, succeduti, al tavolo dei relatori, a partire dal pomeriggio del sabato, l'attuale Comitato regionale Arbitri della Toscana ed ex arbitro internazionale Matteo Trefoloni, l'autore del volume "Il manuale dell'arbitro" Massimiliano Coppola, l'attore Enio Drovandi componente della Nazionale specifica, il Giudice Sportivo Nazionale, Avvocato Bruno Giannico, Gianni Rivera, indimenticato campione del Milan e della Nazionale Italiana e il Presidente Nazionale dell'Asi Claudio Barbaro. Infatti, già dal sabato pomeriggio, dopo alcune ore di intenso lavoro i partecipanti al raduno hanno avuto la possibilità di incontrare, conoscere e scattare alcune foto con Matteo Trefoloni. Il capo degli arbitri della Toscana ha catalizzato l'attenzione dei presenti raccontando le sue avventure arbitrali partendo dai dilettanti fino ad arrivare alle gare inter-



nazionali passando per quelle di Champion's League. Poi, ha fatto vedere agli arbitri nazionali alcune slide su cosa vuol dire essere arbitro e sull'approccio ideale ad una gara. Ha concluso illustrando una approfondita analisi sulle varie fasi che l'arbitro affronta nell'arco dei novanta minuti.

Prima delle foto di rito, Americo Scatena, vice responsabile nazionale del dipartimento arbitrale ha voluto donare un ricordo dell'Asi sull'evento all'ex arbitro internazionale di Siena. Su invito del Responsabile del Settore calcio, Nicola Scaringi, è intervenuto anche l'autore del libro intitolato "Il manuale dell'arbitro amatoriale", Massimiliano Coppola. Lo scrittore, appassionato del mondo arbitrale, ha illustrato il perché ha sentito la necessità di scrivere un volume del genere e sulla bellezza ed importanza che questo ruolo, così poco spesso rispettato, abbia nel mondo del calcio. Il gradito ospite ha voluto, poi, lasciarne alcune copie autografate ai responsabili del settore, con la speranza che anche molti dipartimenti periferici, possano venire a conoscenza di questo speciale libro.

Anche l'attore Enio Drovandi, la domenica mattina si è voluto soffermare sulla bellezza di questo ruolo e sulla sua valenza sociale. Ha fatto i compli-



Scatena Americo con l'attore Enio Drovandi

volta dell'intervento del Giudice Sportivo, che ha ricordato agli arbitri presenti, essendo loro il top dei "fischietti" Asi in Italia di essere estremamente precisi quando andranno, dopo le gare finali, a redigere il referto di gara. Referto di gara, che è stato in questa occasione, presentato con una nuova immagine e con nuovi e più completi contenuti, grazie anche all'apporto della commissione ad hoc istituita durante il raduno e sviluppati dal componente dello staff Dario Porretta. Inoltre, il Giudice Sportivo, ha voluto ringraziare unitamente al Responsabile Nazionale, Nicola Scarin-



L'On. Barbaro presenta lo scudetto dell'arbitro nazionale Asi

Americo Scatena per l'eccellente organizzazione del raduno, che si augura venga svolto anche negli anni futuri e sempre con la stessa qualità, al fine di continuare a perseguire quella crescita esponenziale che il Settore sta avendo.

L'ex Golden Boy, Gianni Rivera, ha voluto sottolineare l'importanza della figura arbitrale in mezzo al terreno di gioco ed ha ricordato ai presenti di come lui avesse sempre avuto buoni rapporti con i direttori di gara incontrati nel corso della sua carriera calcistica. Si è infine voluto soffermare sull'importanza dell'etica nello sport e ed in particolare sulla necessità di rispettare sempre i giudici di gara. I responsabili di settore hanno voluto regalare al graditissimo ospite, una copia del Codice Etico del Dipartimento arbitrale dell'Asi, varato per primo tra quelli specifici, nel Settembre 2009. Dopo le ultime disposi-



Americo Scatena con uno dei responsabili di Eticamp, Gianni Rivera e l'On. Claudio Barbaro.

menti all'Asi perché ha riferito alla platea che una tale organizzazione l'aveva vista soltanto in ambienti di alto livello federale e si definiva stupito di vedere tanta professionalità anche in un ente di Promozione Sportiva. E' stata, poi, la

gi, i tre Commissari di Campo presenti al Raduno, Cesari, Tamburro e Della Porta ed ai quali ha specificato mansioni e compiti che dovranno svolgere in occasione delle prossime finali nazionali. Ha voluto, infine, complimentarsi, con

Un settore in crescita  
che ha permesso,  
con la presenza alle  
Finali Nazionali Asi  
2011/2012, di acquisire  
la qualifica di Arbitro  
Nazionale



Nicola Scaringi con il giudice di Gara Bruno Giannico.

24



Coppola mentre presenta il libro

zioni che Scatena ha comunicato agli arbitri presenti, lo stesso ha voluto specificare che, con la presenza alle Finali Nazionali 2011/2012, i direttori di gara Asi acquisiranno la qualifica di Arbitro Nazionale e riceveranno lo stemma per loro studiato che gli verrà consegnato insieme alle divise da indossare durante la fase finale di Guidonia. La qualifica avrà durata annuale e dovrà essere confermata dal singolo arbitro attraverso comportamenti e prestazioni arbitrali all'altezza per tutta la stagione 2012/2013. In caso contrario, si perderà la qualifica che verrà acquisita da un

collega più meritevole. Proprio da questo punto di partenza è voluto intervenire, Claudio Barbaro il quale dopo aver esternato la sua vicinanza al Settore ed aver fatto i complimenti per i lavori svolti nella due giorni di Chianciano Terme, ha comunicato che è intenzione dell'Ente, istituire un "albo" che potrà raccogliere al suo interno, divisi per categoria, tutti i settori tecnici dell'En-

te tra cui anche quello dei direttori di gara nazionali. Dopo aver ascoltato con interesse alcune proposte fatte da Scaringi su possibili modifiche relative ai tesseramenti ed ai corsi di formazione per arbitri, Americo Scatena ha voluto donare al Presidente, per la sua costante vicinanza al Dipartimento arbitrale, una targa ricordo del Raduno ed il primo esemplare dello stemma di arbitro nazionale dell'Asi. Prima di andarsene il Presidente ha fatto una foto con la maglia dell'arbitro nazionale Asi ed ha voluto salutare l'unica donna presente al raduno augurando al dipartimento che altre ragazze possano entrare a far parte di questo ambito albo di arbitri nazionali proprio come, la signora Giada Fedeli della Sezione di Roma, che già a partire dal prossimo quindici luglio avrà l'onore di indossare lo stemma specifico. A chiusura del raduno, Americo Scatena, ha dato appuntamento ai presenti, arbitri e Commissari di campo, al dodici luglio, data in cui ci si rivedrà per lo sforzo finale di una stagione sportiva intensa ed avvincente. Gli Arbitri Nazionali dell'Asi, sicuramente metteranno il massimo impegno affinché anche le finali di settore di quest'anno siano una festa di sport e divertimento.





**Come  
vorresti  
la tua  
azienda?**

**ceryx**

Appassionati alla tua impresa.

[www.ceryx.it](http://www.ceryx.it)

ROMA - MILANO

CONSULENZA ORGANIZZATIVA E DIREZIONALE  
OUTSOURCING GESTIONALE  
PROJECT MANAGEMENT

## Diletta Alessandrelli in rappresentanza dell'Asi nel Forum Nazionale dei Giovani



Si è svolto a Roma, presso l'Hotel Midas, il IV Congresso Nazionale del Forum Nazionale dei Giovani, che ha eletto il nuovo Portavoce e gli altri otto membri del Consiglio Direttivo. Il Forum Nazionale dei Giovani è l'unica piattaforma Nazionale di organizzazioni giovanili italiane, con più di ottanta organizzazioni al suo interno, per una rappresentanza di circa 4 milioni di giovani. Il Manifesto del Forum è stato redatto nel gennaio del 2003 ma il Forum è nato ufficialmente il 26 febbraio 2004, dopo un percorso faticoso ma entusiasmante delle associazioni fondatrici. La

volontà di coloro che hanno creduto in questo progetto sin dall'inizio è stata ed è di dare voce alle giovani generazioni creando un organismo di rappresentanza che potesse rinsaldare la rete di rapporti tra le associazioni giovanili ed essere promotore degli interessi giovanili presso Governo, Parlamento, le istituzioni sociali ed economiche e la società civile. La forza del Forum sta nella varietà delle sue associazioni, specchio delle modalità eterogenee dell'impegno civile dei giovani. Aderiscono al Forum associazioni studentesche, giovanili di partito, associazioni giovanili di categorie professionali e sindacali, associazioni impegnate nell'educazione non formale, associazioni di diverse fedi religiose, Forum regionali, associazioni sportive, e tante altre. Il Forum Nazionale dei Giovani è membro del Forum Europeo della Gioventù (European Youth Forum in sigla YFJ) che rappresenta gli interessi dei giovani europei presso le istituzioni internazionali. Al Congresso hanno partecipato oltre 150 delegati in rappresentanza delle oltre 80 associazioni che fanno parte del Forum, tra queste anche l'Alleanza Sportiva Italiana. «Vigileremo sugli impegni del Governo e chiederemo più diritti»

ha dichiarato in prima battuta il neoeletto Portavoce del Forum, Giuseppe Failla, 32 anni, siciliano, attuale Segretario Nazionale dei Giovani delle Acli. Numerosi gli impegni che nei prossimi tre anni il Forum Nazionale dei Giovani dovrà portare avanti, uno su tutti il rilancio della partecipazione giovanile alla politica, in particolare l'equiparazione dell'elettorato attivo e passivo, per favorire un reale ricambio generazionale e dare maggiore rappresentanza alle giovani generazioni. Oltre al Portavoce Failla, il Congresso ha riconfermato nella carica di Consigliere Nazionale Carmelo Lentino (31 anni, giornalista, attuale Segretario Nazionale dell'Associazione "Giovani Insieme", nonché Segretario Nazionale Aig - Associazione Italiana Alberghi per la Gioventù), attribuendogli il ruolo di Vicario. Oltre al Portavoce ed il Vicario sono stati eletti i Consiglieri del Direttivo: Stefano Felician Beccari (29 anni, ricercatore, membro dei Giovani del Ppe), Lorenzo Floresta (27 anni, Presidente dell'Associazione Nazionale Giosef Italy - Giovani senza frontiere), Matteo Guidoni (31 anni, dirigente di Azione Giovani), Salvatore Nicosia (28 anni, Segretario Regionale Sicilia dei Giovani Democratici), Benedetta Rubin (22 anni, Consigliere Nazionale dell'Ugei - Unione Giovani Ebrei Italiani), Stefano Vitale (23 anni, dirigente Uds - Unione degli Studenti) e soprattutto Diletta Alessandrelli (29 anni) dell'Alleanza Sportiva Italiana. L'Alleanza Sportiva Italiana è il secondo ente di promozione sportiva



ad essere rappresentato all'interno del Consiglio Direttivo del Forum. Diletta Alessandrelli, è nata a Tarquinia il 10 settembre 1983, una laurea in Scienze Politiche presso l'Università degli Studi di Roma Tre nel 2008. Ha vissuto un anno a Londra. Già membro del Consiglio degli Studenti dell'Università degli Studi di Roma Tre. Da oltre 5 anni è in Asi, dopo aver effettuato un corso per dirigenti sportivi a Fiuggi, è entrata a far parte del Comitato Provinciale di Roma e successivamente ha collaborato col Consigliere Nazionale Asi, Andrea Roberti nel far nascere e portare avanti il Settore Giovani ed Università dell'Asi. Aspirante giornalista, scrive per parecchie testate on line, da sempre è impegnata nel terzo settore, nel servizio civile e nel volontariato attraverso la collaborazione con diverse associazioni,

impegnata da anni sul territorio viterbese attraverso l'associazione Tarquinia Futura di cui ne è stata fondatrice e ne è attualmente segretario. Attualmente ricopre anche l'incarico di Coordinatrice Regionale Lazio di Fare Ambiente. All'interno del Forum Nazionale Giovani è stata membra della commissione welfare e della commissione territorio del Fng dal 2008 al 2011, è stata Vice Delegato dell'Asi nell'Assemblea Nazionale del Forum Nazionale Giovani dal 2008 al 2010 e Delegata dal 2010 al 2011. "In passato sono state sollevate polemiche sulla composizione tutta maschile del consiglio direttivo del Forum - sono state le prime parole di Diletta - riferendosi alla critica rivolta al FNG dal ministro Elsa Fornero durante le consultazioni sulla manovra finanziaria - voglio chiarire che la mia candidatura non ha voluto es-

sere una pretesa di genere, ma è nata dal confronto con molti amici delle associazioni presenti al congresso che l'hanno apprezzata e promossa, e soprattutto dal mio Presidente Asi, Claudio Barbaro che appena gli è stata proposta la candidatura ha creduto sin da subito nella possibilità che venissi eletta. Voglio credere e voglio sperare - prosegue - che questi amici abbiano riconosciuto in me una legittimità di merito piuttosto che di genere e nel Forum voglio rappresentare la forza di una generazione di ragazzi, in particolare di quelli sportivi, che non "frigna", perché noi non facciamo le lagne, noi ci rimbocchiamo le maniche, lavoriamo, studiamo e poi lavoriamo ancora nelle associazioni per costruirci l'Italia che vogliamo, per guadagnarci un futuro e riscattarlo dagli errori delle generazioni che ci hanno preceduto".

## GIUNTA ESECUTIVA: AL VIA LA FASE CONGRESSUALE

Alla fine di luglio si è riunita a Roma la Giunta Esecutiva che ha preso una serie di importanti decisioni, in primis quella di indire l'Assemblea dell'Ente sia straordinaria, per apportare le modifiche allo statuto, che ordinaria, per provvedere al rinnovo delle cariche associative.

Le due concomitanti assise si svolgeranno indicativamente nella prima quindicina del prossimo mese di dicembre in una sede che sarà definita al momento della convocazione. La Giunta ha provveduto alla nomina dei componenti la Segreteria Assembleare e la Commissione Verifica Poteri. Nel contempo è stato deciso di affidare al Vice Presidente Vicario Levanti il coordinamento del gruppo di lavoro che dovrà elaborare la bozza del nuovo statuto da sottoporre al vaglio dell'Assemblea. Provveduto ai consueti adempimenti di natura ordinaria, l'organo ha preso atto delle comunicazioni del Presidente, che ha sottolineato la permanenza dello stato di incertezza sia nella politica generale che in quella sportiva, illustrando poi

quelle che saranno le strategie che adotterà in sede di rinnovo degli organi del Coni, ricevendo la totale adesione della Giunta al progetto da lui elaborato. La Giunta ha poi deliberato la costituzione di un comitato che si dovrà occupare dell'organizzazione degli eventi per la celebrazione del primo ventennio di vita di Asi, che cadrà nel 2014. Il coordinamento di tale comitato è stato affidato all'Avv. Levanti. La Giunta ha poi dato mandato al Presidente Barbaro di sottoscrivere il contratto di locazione della nuova sede dell'Ente. Infine, l'organo ha discusso una serie di problematiche inerenti i rapporti tra Settori Tecnici e organi periferici, il Comitato Tecnico e la sua composizione, le affiliazioni ed il tesseramento.

## L'ASI PRIMEGGIA NEL PERCORSO DI FORMAZIONE MANAGERIALE

Il Coni ha avviato a settembre del 2011 un Percorso di Formazione manageriale denominato "La voce del territorio" che ha interessato tutto il territorio nazionale. Massiccia è stata la presenza di dirigenti e operatori sportivi già impe-

gnati nelle Federazioni sportive e negli Enti di promozione ed in particolare l'Asi ha avuto una partecipazione altamente qualificata. Nel consuntivo risulta che a livello nazionale l'Asi ha avuto cinquanta partecipanti ponendosi al quarto posto tra tutti gli enti, grossa soddisfazione dalla Puglia dove l'Asi con ventisei partecipanti è stato il primo ente della Regione. Nelle considerazioni finali da parte del Coni è stato evidenziato che i partecipanti hanno fornito contributi e proposte di intervento ed assicurato ampia e costruttiva partecipazione, ed in tal senso va elogiata la presenza dei dirigenti pugliesi nei vari gruppi di lavoro. A Lecce Pierantonio De Pascalis era inserito nel gruppo di lavoro per la Valorizzazione delle Risorse Umane, così come a Foggia per lo stesso gruppo hanno partecipato Antonio Guidi, Walter Russo, Angela Perrone, Michele Montedoro e Nicola Russo. Sempre a Foggia Francesco Siena, Ida Gagno e Ermanno Rossiti erano impegnati nel gruppo di lavoro per la Gestione economico finanziaria, Umberto Candela nel Marketing e infine Maria Antonietta De Sio nella Accessibilità, disponibilità e funzionalità degli impianti sportivi. Una

dimostrazione complessiva che l'Asi cura sempre con attenzione la qualificazione dei dirigenti e operatori che sono le forze indispensabili per la crescita della propria attività.

### TUTELA E RAPPRESENTANZA SINDACALE ANCHE PER GLI OPERATORI DELLE ARTI OLISTICHE ED ORIENTALI DI ALLEANZA SPORTIVA ITALIANA.



Presso la sede romana di Alleanza Sportiva Italiana si sono incontrati il Responsabile Nazionale Settore Dbn-Dos Arti Olistiche e Orientali Ermano Rossitti e Giancarlo Bergamo

– Segretario Generale Ugl/Terziario/Ale/, alla presenza del Direttore Generale dell'Asi Diego Maulu, il Direttore Tecnico del Settore Dbn-Dos Arti Olistiche e Orientali Signora Ida Cagno, ai quali si è unito con un saluto augurale il Presidente Claudio Barbaro. Dopo numerosi incontri preliminari intercorsi tra Giancarlo Bergamo, il componente della Giunta Nazionale dell'Asi Umberto Candela e lo stesso Rossitti, si è giunti alla firma dell'accordo sindacale tra le parti contraenti, finalizzato a sviluppare forme di crescente cooperazione tra l'Asi Settore Dbn-Dos Arti Olistiche e Orientali e l'Ugl, per una migliore tutela dei diritti e delle aspettative del personale rappresentato. In tale ambito si ritiene utile predisporre le migliori prassi operative con la confederazione Ugl, su tutte le materie contrattuali e di carattere politico-sindacale in generale, ma comunque, di interesse per la categoria rappresentata, sia per garantire al meglio, i diritti, interessi ed aspettative economiche, ordinamentali e di stato giuridico, del personale che opera nello specifico Settore dell'Asi, per la

tutela sindacale dei lavoratori emergenti e atipici. Il progetto in questione è funzionale alla costituzione di una partnership sindacale connotata dalla più ampia autonomia del Settore nella individuazione dei fini sindacali e delle modalità di conseguimento degli stessi, nonché di promozione delle proprie proposte e, in generale, di quant'altro sia riconducibile all'attività di proselitismo ritenuta più opportuna, nel solco dei principi di autonomia ai quali si richiama la stessa Ugl e con il sostegno ideale ed organizzativo di quest'ultima, ove richiesto e/o necessario nei modi, tempi e forme ritenuti più idonei per le rivendicazioni del Settore –Ugl, in ogni sede amministrativa ed istituzionale e mettendo a disposizione del Settore Dbn-Dos Arti Olistiche e Orientali i servizi di cui essa dispone e di cui fruiscono i propri iscritti. Convinti nell'iniziativa intrapresa, siamo certi che la stessa riscuoterà il più ampio consenso tra gli operatori del settore che finalmente potranno essere rappresentati con la coerenza professionale che ci contraddistingue e la trasparenza del nostro operato.

28

## Offerta dedicata ai tesserati ASI VIAGGIA CON AVIS A TARIFFE AGEVOLATE

Per i tuoi viaggi, Avis ti offre lo sconto del **10%** per i noleggi auto in Italia con tariffa a **chilometraggio illimitato**, sconto del **10%** per il noleggio furgoni in Italia e sconto del **10%** per i noleggi auto all'estero.

Aderire all'offerta è semplice: clicca su [www.avisautonoleggio.it/asi](http://www.avisautonoleggio.it/asi) ed effettua la tua prenotazione oppure chiama il Centro Prenotazioni Avis al numero **199 100133** (numero soggetto a tariffazione specifica) e ricordati di citare il codice sconto **AWD N832401**.  
**Termini e Condizioni:** al fine di ottenere l'applicazione in fase di noleggio delle tariffe agevolate, il **Socio ASI è obbligato a presentare la propria carta di associato ASI al momento del ritiro dell'auto.**

# AVIS

We try harder.



# asi organizza

## L'ASI CON L'INIZIATIVA "SDROGHIAMO LO SPORT CON IL FAIR PLAY" RILANCIA LA CAMPAGNA NAZIONALE CONTRO IL DOPING E PROCLAMA L'ANNO SPORTIVO 2012/13 "ANNO DEL FAIR PLAY"

Con l'avvio della terza edizione di Sport Lab 2012 abbiamo anche fatto partire la nuova Campagna di informazione sociale e culturale tutta incentrata, per l'anno 2012/13 contro il doping e per il Fair Play o meglio, per dirla in italiano: sulla correttezza, i buoni comportamenti e le buone pratiche nello sport.

Abbiamo iniziato il lavoro, affidandolo all'Ufficio Eventi Nazionali che ha provveduto per prima cosa a ristampare (rivisto e aggiornato) il Decalogo dello sportivo che è stato già distribuito in alcune delle nostre iniziative, come i Campionati nazionali di calcio che si sono svolti a Guidonia di Roma. Abbiamo creato e stampato un adesivo che è in distribuzione con il logo ASI NO DOPING FAIR PLAY che sarà in qualche modo il tratto distintivo del nostro Ente per i prossimi mesi e che stiamo provvedendo ad inserire in tutti i stampati, le comunicazioni e la grafica che realizzeremo in futuro e per tutto l'anno 2013. A breve presenteremo l'accordo/

collaborazione con il Comitato italiano Nazionale Fair Play con il quale attiveremo sinergie importanti che porteranno lustro e visibilità alle nostre attività.

Vogliamo, con questa nuova Campagna, stimolare maggiormente i nostri Associati, i nostri Comitati periferici ma anche tutti gli sportivi, i ragazzi e gli atleti che partecipano alle nostre iniziative ad interessarsi con più passione a quello che continua ad essere una vera piaga nello sport, il doping. Dall'altro vogliamo ribadire che gli strumenti più efficaci per fermarlo risiedono nei buoni comportamenti e nello sviluppo di una maggiore cultura dell'onestà, della tolleranza, del rispetto per le regole e gli avversari, nella buona etica sportiva. Insomma nel "fair play", che è un po' la chiave di volta del vivere civile in una società complessa come quella moderna e non soltanto nello sport.

Tre anni fa quando abbiamo lanciato la campagna "Sdroghiamo lo sport", non ci riferivamo soltanto alla lotta alle sostanze chimiche ma anche al modo complessivo di "vivere lo sport"; ai comportamenti scorretti in campo e sugli spalti, al tifo esasperato, all'imbroglione sportivo, alle disoneste gestioni amministrative delle società; ci riferivamo al calcio scommesse, agli ingaggi miliardari, alle combine sulle partite, agli intrecci con la criminalità, spicciola e organizzata, alle cronache giornalistiche e televisive di parte, al

teppismo, alle vittorie in tutti i modi e con ogni mezzo. Ci riferivamo a tutto ciò che avvelena da troppo tempo il mondo dello sport facendogli perdere la sua vera natura, che è quella del "rispetto", dell'educazione, della crescita fisica, umana e culturale di coloro che lo praticano, lo seguono, lo dirigono. Oggi ampliamo quella campagna cercando di spiegare e suggerire quali sono i comportamenti che possono contribuire a renderlo migliore, utile e produttivo per tutti e necessario per il Paese in un momento di crisi così difficile. Partecipare allo sviluppo di un'etica sportiva fatta di rispetto, sano agonismo, passione, sacrificio e sfida, lontana dalle scorciatoie opportunistiche e truffaldine è un imperativo non rinviabile per il nostro Ente se vuole avere un ruolo (così come è scritto nel nostro statuto fondativo) nel campo delle idee e delle politiche che nei prossimi anni dovranno necessariamente accompagnare il nostro paese verso un nuovo rinascimento. Sta a tutti noi, sta alla dirigenza nazionale e locale dell'ASI farsene carico e avanguardia con iniziative, manifestazioni e azioni concrete giornalieri. Da Roma, siamo a disposizione di tutti coloro che abbisognano della nostra collaborazione e dei materiali preparati allo scopo che, da dopo l'estate potranno essere richiesti alla Direzione nazionale Asi. (Umberto Silvestri)

29

## Roma ANCORA UN SUCCESSO DELLA TRADIZIONALE "CORSA DE' NOANTRI"

Domenica 22 luglio si è svolta quella che è ormai diventata una classica del podismo romano, la Corsa de' Noantri, appuntamento estivo al quale un buon podista non può proprio mancare. La gara di 7 km si è svolta per le caratteri-

stiche vie del Rione Trastevere, organizzata come ogni anno dall'Asi Roma, dalla A.c. del Belli in Trastevere, dalla Acsd Sette Colli e con il patrocinio del Dipartimento Sport di Roma Capitale e della Fidal Lazio. Il motto è sempre lo stesso: "Co' a CORSA DE' NOANTRI, se insisti e resisti, raggiungi e conquisti erione der LEONE!" e come leoni, affrontando la salita del Gianicolo ed il caldo estivo, si sono battuti per rag-



giungere il traguardo oltre 400 tra atlete ed atleti. La classifica finale ha visto primeggiare tra le donne Alessia Pistilli, Annalisa Gabriele e Agnese Ananasso rispettivamente prima, seconda e terza al traguardo, mentre per gli uomini ha tagliato per primo il traguardo Robin Trapletti seguito da Dario Salerni e Marco Giovannini. Un premio è stato consegnato anche alla società Podistica e Solidarietà come società con più atleti iscritti. Alle premiazioni hanno preso parte il delegato allo sport del Comune di Roma Alessandro Cochi, il Presidente Regionale Fidal Marco Pietrogiacomi ed il Presidente Asi di Roma Roberto Cipolletti che ha commentato soddisfatto il risultato della manifestazione: "Organizzare questa gara podistica è davvero una soddisfazione sia per i risultati che migliorano di anno in anno, sia per il valore simbolico della gara che si svolge nell'ambito dei festeggiamenti della Festa de' Noantri, che ci consente di fondere autentica romanità e sport. Un ringraziamento va a Tiziana Romani che con il suo impegno ogni anno rende questa corsa una stupenda realtà".

### **Rocca di Papa (Roma)** **PRIMA CONFERENZA** **NAZIONALE SETTORE DBN-** **DOS ARTI OLISTICHE E** **ORIENTALI 2012**



La due giorni della Prima Conferenza Nazionale del Settore Asi. Dbn-Dos Arti Olistiche e Orientali si è svolta il 7 e 8 luglio presso il centro di spiritualità a Rocca di Papa- un luogo incantevole immerso nel verde tra Castel Gandolfo e il lago di Albano, all'insegna della sobrietà svelando a pieno la sua denominazione "Mondo Migliore" Dopo aver accolto e salutato gli oltre cinquan-

ta partecipanti in rappresentanza di circa trenta associazioni, i lavori sono stati aperti dal responsabile Nazionale Ermanno Rossitti, alla presenza dei Presidenti delle Associazioni iscritte al Settore, provenienti da diverse regioni italiane. Erano inoltre presenti al tavolo dei relatori Diego Maulu- Direttore Generale Asi – Giancarlo Bergamo, Segretario Generale Ugl/Terziario , Ida Cagno Direttore Tecnico del Settore. Sono intervenuti, in ordine, Diego Maulu il quale, dopo aver portato i saluti del Presidente Nazionale Claudio Barbaro, ha ringraziato Rossitti per l'organizzazione dell'evento e si è espresso in modo favorevole alle linee guida del settore in merito alla formazione, nel rispetto dei parametri dei programmi e nella rigida vigilanza degli stessi da nord a sud, affinché l'Asi diventi un punto d'eccellenza e di riferimento per la professionalità e non un " qualunque diplomificio". Giancarlo Bergamo si è soffermato tecnicamente sulla tutela e difesa sindacale dei lavoratori emergenti riprendendo i termini e le linee guida dell'accordo Asi/Ugl recentemente firmato, e sostenendo la linea politica, sindacale e formativa dell'Asi. Ermanno Rossitti ha illustrato come si è giunti a formulare il regolamento e l'organigramma del Settore con vivo entusiasmo per i risultati raggiunti, e mostrando ai presenti in anteprima il Certificato di Formazione Nazionale, il Libretto Formativo e il Tesserino Tecnico, illustrando altresì il significato attribuito al contenuto degli stessi-. Ida Cagno, Direttore Tecnico del Settore e della Scuola di Formazione Capofila Nazionale, ha relazionato in merito all'area formativa, ricollegandosi a quanto affermato dal Direttore Generale Diego Maulu, ovvero che il Settore debba avere regole certe per la formazione, pertanto l'impegno dell'Ente è finalizzato ad attuare, sul territorio nazionale, un protocollo di formazione unificata relativamente ad ogni disciplina. La signora Cagno si è quindi soffermata sulle procedure attuative da parte dei presidenti delle associazioni, per ciò che attiene l'aspetto amministrativo e organizzativo Dopo un interessante e proficuo dibattito i lavori di sabato 7 luglio sono terminati

alle ore 20,30. La domenica, si è voluto dare un tocco di innovazione alla formalità della conferenza, all'insaputa dei partecipanti, il Responsabile e il Direttore Tecnico hanno dirottato i presenti in una vasto prato, circondato da alberi secolari, all'interno del parco annesso alla struttura ospitante. Iniziativa accolta con entusiasmo da parte di tutti i presenti, creando un'atmosfera familiare che ha favorito lo scambio di opinioni e conoscenza dei presenti alla Conferenza. Ermanno Rossitti ha letto la relazione politica e sindacale - illustrando gli obiettivi raggiunti e le linee programmatiche per il prossimo anno- accolta con un applauso di tutti i partecipanti. Subito dopo tutte le associazioni si sono presentate all'assemblea illustrando l'attività svolta e ricevendo i primi Certificati di Formazione Nazionale e l'autorizzazione a Scuola di Formazione del Settore.

### **Roma** **1° TROFEO PROVINCIALE** **FEMMINILE ASI TENNIS**



Si è svolto, sui campi del Club Infernetto il 1° trofeo provinciale Asi Tennis femminile. Le squadre si sono confrontate con una formula atipica (15 games) e sono arrivate in semifinale: l'Aris Club A e l'Aris Club B, l'Infernetto e il Sette Colli-Lanciani. Nella prima semifinale l'Infernetto con le giocatrici Lena Eriksson e Melina Palacchino, ha avuto il sopravvento sull'Aris A composto da Silvia Piccini e da Martina D'Angelo, mentre nella seconda semifinale il Sette Colli-Lanciani con Laura Paterno e Evelyn Locolle ha avuto la meglio sull'Aris B con le giocatrici Irma Cangiani e Martina Terenzi. Quindi sono giunte a disputare la finale per il trofeo Provinciale la squadra di casa dell'Infernetto che ha schierato la Piccini e la D'Angelo e il Sette Colli-Lanciani con le giocatrici Evelin



Locolle e Laura Paterno. Con il punteggio di 15-13 si è aggiudicata la finale la Sette Colli-Lanciani vincendo il titolo di Campione Provinciale ASI Tennis 2012. Le gare sono state seguite da numerosi spettatori che hanno approfittato della splendida giornata per gustarsi un avvincente trofeo di tennis femminile, sono intervenuti nel corso della manifestazione il Delegato Asi per il XIII Municipio Sergio Pannacci, il Presidente Provinciale Roberto Cipolletti. La manifestazione si è svolta grazie all'impegno del settore Tennis, che per voce del responsabile M° Luca De Lellis, si è dichiarato estremamente soddisfatto per la riuscita della manifestazione.

## Udine

### CAMPIONATO PROVINCIALE A.S.I. PER CANI DI UTILITÀ E DIFESA



Si è tenuto a Castions delle Mura – Bagnaria Arsa – il Campionato Provinciale Asi per Cani di Utilità e Difesa organizzato dalla Asd “ Il Nuovo Branco”. Alla sfida si sono cimentati ben 28 soggetti di sei Associazioni Cinofile provenienti anche da fuori regione. Sono state presentate diverse classi di categoria: Novizi 1-2; Principianti 1-2; Lavoro 1-2-3. I giudizi sono stati impeccabili, un grosso merito al giudice Attilio Di Domenico che con la collaborazione del nostro Responsabile Nazionale Sig. Giuseppe Callegari hanno giudicato con la classifica i 28 concorrenti nei due giorni di gara su un terreno magnifico, anche con il tempo che ha permesso di gareggiare sotto l'egida dei valori dello sport, un grande merito al Signore Roberto Valentini Presidente della a.s.d Il Nuovo Branco e Responsabile Nazionale Agility Dog, e tutti i suoi magnifici e disponibili collaboratori, un grande ringraziamento al figurante e al Tracciatore di pista. L'associazione il

Nuovo Branco organizza su un campo ben accessoriato, anche la disciplina di Agility Dog, seguita da alcuni soci del sodalizio.

Domenica 3 di giugno si sono tenute le premiazioni, presenti all'evento le autorità che hanno consegnato ben 34 premi, sono stati: il Senatore Micolini Paolo, il Consigliere Regionale Giorgio Venier Romano, il parroco del Paese Don Lusig Luigi, il Responsabile di proprietà Parrocchiale Ferrigutti Lorenzo, il Responsabile Nazionale di settore Callegari Giuseppe, Di Pietro Salvatore.

Il Responsabile Nazionale ha messo in palio una coppa Memorial Claudio Candotti nostro amatissimo amico e Giudice, la sua compagna unitamente al figurante hanno premiato per la magnifica presentazione un concorrente della a.s.d Leon di Pesaro. Concludendo, che l'intenso lavoro organizzativo di questo Campionato Provinciale ha dato una straordinaria esperienza alla splendida ed entusiasta collaborazione, nelle due giornate c'è stata una bellissima armonia dove cani e padroni hanno lavorato bene ed affrontato sportivamente le loro performance.

## Caserta

### 1ª COPPA NAZIONALE ASIKARATE – 4° TROFEO COPPA PRIMAVERA

Trecento atleti hanno partecipato alla manifestazione dimostrando serietà e spirito di sacrificio, mettendosi in gioco e dando spettacolo con delle prestazioni tecniche / atletiche di alto livello, merito ovviamente dei propri maestri e delle società di appartenenza, che sanno sapientemente mettere in evidenza le capacità degli atleti stessi. L'organizzazione ha saputo mettere in evidenza un'impeccabile sistema organizzativo sia per quanto riguarda l'accoglienza (pubblico, autorità, atleti e accompagnatori) e sia per l'aspetto tecnico, l'esperienza del m° Angelo Saviano in coppia con il m° Antonio Lallo (Commissario reg. Fijlkam uff. di gara) hanno fatto sì che tutto andasse per il meglio. Un grazie va ovviamente al gruppo degli arbitri, al medico di gara dott. Gianmarco Reda,

la croce rossa di Caserta e tutti coloro che hanno collaborato tecnicamente alla riuscita della manifestazione. Non va dimenticato che tutto è stato possibile grazie alla partecipazione e al patrocinio della Città' di Caserta nelle persone del dott. Pino del Gaudio, Sindaco di Caserta, e del dott. Stefano Mariano Assessore valorizzazione frazioni – relazione con il pubblico, e il dott. Nicola Scaringi Presidente Comitato Regionale Asi della Campania, nonché il m° Nicola Mirabella Vice presidente Comitato Regionale Fijlkam campano. (Ilaria Saviano)

## Vibo Valentia

### IMPEGNATIVA ATTIVITÀ NELL'ESTATE VIBONESE

Dopo la Notte della Boxe dello scorso 21 luglio a Vibo Valentia, riunione interregionale che ha riscosso grande successo con il pugile vibonese Corello e quello messinese Argento in grande evidenza, si allunga il cartellone delle manifestazioni targate Alleanza Sportiva Italiana e promosse o patroconate dal Comitato provinciale di Vibo Valentia, presieduto da Michele La Rocca. Il prossimo appuntamento è con il basket con il torneo New Street Ball, in programma a Vibo Marina il 6 e 7 agosto presso il palazzetto dello Sport “Giancarlo Naso”. Prevista la partecipazione di venti squadre che si affronteranno nella speciale formula 3 vs 3. Dal mare all'entroterra altri eventi importanti sono in programma a Mileto. Il primo è il torneo Summer Volley, giunto alla seconda edizione, che si articolerà dal 9 agosto al 25 agosto, organizzato dalla associazione dilettantistica sportiva Softair Mileto, presieduta da Simone Muzzopappa e da un comitato locale. Fiore all'occhiello, infine, sarà la “Normanna”, gara podistica internazionale che si svolgerà nell'antica capitale di Ruggero il Normanno martedì 21 agosto. La manifestazione organizzata dalla Mileto Marathon, è una corsa competitiva per top runner e dovrebbe vedere a Mileto importanti podisti in gara per il trofeo che varrà anche come Trofeo Asi. Grande l'impegno dell'instancabile Salvatore Auddino che ha speso tante energie per mettere in piedi un evento

## Motociclismo – accelerazione con partenza da fermo



Nel mondo del motociclismo – Accelerazione con partenza da fermo – all'avanguardia sono gli Americani, che hanno dei tracciati costruiti appositamente – strutture fisse – per svolgere questa disciplina – si chiama in gergo “un quarto di miglio – 200 metri”. In Italia hanno provato ad organizzare eventi del genere in Autodromi – con costi elevatissimi – non sostenibili. Ultima manifestazione effettuata nel 1995 sul tracciato del Mugello. Tutto è nato che a quell'evento – Emidio e alcuni soci del Moto Club Ariano eravamo presenti – all'ultima gara in Italia – abbiamo pensato di poter fare tale attività in luoghi provvisori. Abbiamo approntato un Regolamento – secondo le nostre esperienze di motociclismo e di Club – ci siamo documentati anche all'estero ed è stato approvato dall'organo Federale dal quale dipendiamo. Nel 1996 abbiamo organizzato la 1^ gara di Accelerazione Sprint 150 metri partenza da fermo ad Ariano Polesine (RO). Successo incredibile – abbiamo bloccato il traffico e il paese in una piccola realtà come Ariano – 2.000 anime - Tracciato provvisori – con caratteristiche metri 500 di lunghezza – metri 6/8 di larghezza – privo di ostacoli. Negli anni abbiamo coinvolto altri Moto Club della Provincia di Rovigo e nel contempo – Emidio Alesi – è stato nominato Coordinatore della specialità a livello Nazionale per conto della F.M.I. . Abbiamo organizzato Gare nel Veneto – Emilia Romagna – Lombardia – Friuli – Marche con il nome del Moto Club Ariano. Quest'anno abbiamo organizzato un Campionato che si chiama DragRacing 2012 complessivamente 6 Gare – 2 ad Ariano nel Polesine (RO) – 2 a Rovigo – 1 ad Adria (RO) – 1 Ostiglia (MN) coinvolgendo dove esiste il Moto Club locale. Disciplina motociclistica poco conosciuta, unica nel suo genere. Le manifestazioni sono aperte a qualsiasi tipo di Ciclomotore – motocicli

– vespe – lambrette – prototipo e quant'altro, con alimentazione normale o non di serie, con la partenza di un solo concorrente per volta su una distanza di 150 metri cronometrati al millesimo di secondo con velocità d'uscita – abbigliamento idoneo (casco integrale – guanti da moto giubbino o tuta da moto – stivali). Gare a livello Nazionale – sotto Regole Asi – presenti piloti che partecipano al Campionato Europeo. A queste manifestazioni partecipa un indotto di circa 100 Piloti con età dai 14 anni a 65 anni – con a seguito le rispettive famiglie. Ogni manifestazione è una giornata di festa per tutti – all'aria aperta – sotto il segno dello Sport puro.

Queste le categorie che possono partecipare alle gare di accelerazione con partenza da fermo:

- Categoria A : ciclomotori con caratteristiche fino a 70 c.c. con
- Categoria A Special : ciclomotori con caratteristiche da 71 c.c. a 100 c.c. - con telaio ruote di serie motore previsto per quel tipo di telaio
- Categoria B : ciclomotori con caratteristiche fino a 70 c.c. con alimentazione normale o non di serie -
- Categoria B1 : ciclomotori con caratteristiche da 71 c.c. fino a 95 c.c. con alimentazione normale o non di serie - motori e telaio elaborati - no sovralimentazione -
- Categoria C : motocicli con caratteristiche di cilindrata da 101 a 250 cc. con alimentazione normale o non di serie - motori e telaio elaborati -
- Categoria C1 : Vespe – max 135 c.c. – kit in alluminio - derivata di
- Categoria C2 : Vespe – max 135 c.c. – kit in ghisa -
- Categoria C3 : Vespe prototipo max c.c. 150: - carter Vespa .
- Categoria C5 : Vespe e Lambrette max c.c. 250: Carter liberi – ammesso carrello antiiribaltamento - con alimentazione normale o non di serie -
- Categoria D : motocicli da 250 cc. a 650 cc. di serie e Sport Production -
- Categoria E : motocicli da 901 cc. a 1.150 cc. di serie e Sport Production -
- Categoria E1 : motocicli oltre 1.150 c.c. di serie e Sport Production -
- Categoria F : prototipi moto con omologazione G.P. e Superbike – Aspirati.
- Categoria F1 : prototipi – moto con omologazione G.P. e Superbike – Sovralimentati.
- Classe F2 : super street – motocicli delle classi C D E E1 E2 con caratteristiche di motore- con alimentazione non di serie o motori elaborati o con caratteristiche del telaio non di serie.

32

di grande portata, pur tra mille difficoltà e tanti ostacoli.

### Rovigo

#### CONVEGNO “DROGA?... NON È UN MIO PROBLEMA!”

Martedì 10 luglio alle ore 18,30 presso la Sala della Gran Guardia in Piazza Vittorio Emanuele a Rovigo, alla presenza di un centinaio di persone, Il Circolo Cul-



turale – Ricreativo “Gabriele D'Annunzio”, il Comitato Provinciale Asi e con il Patrocinio della Provincia di Rovigo, del Comune di Rovigo, hanno organiz-

zato un incontro/dibattito informativo dal titolo “DROGA? .....non è un mio problema?”. Numerose le autorità presenti: amministratori locali, provinciali e regionali, rappresentanti delle diverse sigle sindacali, autorità militari e civili. “Negli ultimi anni” afferma il presidente del Circolo Alessandro Caberlon, “abbiamo purtroppo assistito, anche nel nostro territorio, ad un continuo ed inarrestabile aumento del consumo di sostanze stu-



pefacenti da parte dei giovani in età scolare. Al fine di sensibilizzare in merito a questo problema ed alle conseguenze che potrebbero derivarne già a breve termine, non solo l'opinione pubblica e le famiglie, ma soprattutto chi quotidianamente opera a stretto contatto con la realtà adolescenziale, abbiamo deciso di organizzare questo incontro". Dopo i saluti del Sindaco di Rovigo, Bruno Piva, sono intervenuti Leonardo Gasparetto, Responsabile della Comunità "Incontro" di Grignano Polesine; la Dottoressa Romina Maselli e la Dottoressa Tamara Bisan, operatrici di strada della Cooperativa Sociale "Terra di mezzo"; Don Piero Mandruzzato, Responsabile Diocesano della Pastorale Giovanile; l'Avvocato Ezio Conchi, esperto in materia legale. "L'ASI, da sempre sostiene iniziative di questo genere" -afferma il Presidente del comitato Provinciale Giacomo Labarbuta- "il pericolo dovuto soprattutto alla negazione della maggior parte dei genitori che il proprio figlio possa avere a che fare con qualche droga è elevato" continua Labarbuta "Ci sentiamo tutti molto sicuri dei nostri insegnanti e magari rassicurati dai risultati scolastici o sportivi dei nostri ragazzi, di conseguenza tendiamo a non voler accettare che questo problema possa toccare anche loro. Per questo siamo fermamente convinti sia di fondamentale importanza dare il nostro contributo all'organizzazione di serate come questa."

## Sassari

### NON C'È CRISI PER IL TREKKING A CAVALLO IN SARDEGNA



Nonostante il periodo di crisi, si è appena conclusa la quarta edizione della manifestazione a cavallo organizzata dall'Associazione Dilettantistica Pegaso Sport e Turismo a Cavallo, Sassari, e il Centro Endurance Equestre e Turismo a Cavallo, in collaborazione con la Pro-

vincia di Sassari e i Comuni di Tergu e Sedini, col patrocinio del Coni, Comitato Provinciale di Sassari e il Comitato Provinciale Asi di Sassari. Il trekking dal monte al mare si è svolto regolarmente nei giorni 30 giugno e 1° luglio 2012 ed i circa trenta temerari a cavallo, nella mattinata del 30 giugno, all'interno della settimana di "Caronte come il traghettatore infernale" (questo è il nome dato all'anticiclone africano che accompagnerà il nostro week end con punte di 40 gradi), sono partiti dal Parco del Bunnari di Sassari fino ad arrivare al Comune di Tergu, passando per la località di Santa Vittoria, bellissima frazione osilese ricca di mulini ad acqua, che servivano per la macina dei cereali. L'escursione passa per il sentiero dei mulini nella fresca vallata di San Lorenzo e dopo aver percorso circa 20 km, siamo arrivati nel Comune di Tergu per la prima sosta ed escursione in questo meraviglioso territorio. Qui ci siamo goduto un lauto pranzo, offerto e sapientemente preparato dagli amici (e le loro signore) di Tergu per tutti i partecipanti. Come da programma, tutti rigorosamente a cavallo allineati si va per la benedizione di padre Raffattellu nella bellissima chiesa di Nostra Signora di Tergu. La Chiesa di Nostra Signora è la parrocchia di Tergu ed è una delle massime espressioni dell'architettura romanica in Sardegna. La chiesa e i resti dell'adiacente abazia si trovano in un'area campestre, accessibile tramite l'arco in pietra che prospetta su un ampio piazzale raggiungibile dal viale dei Benedettini. Dopo la benedizione alcuni di noi, sempre a cavallo, hanno fatto una breve escursione, fino ad arrivare alla mitica roccia dell'elefante. La sera arriva troppo presto, trascorsa a chiacchierare con gli amici dell'escursione e a far progetti per la prossima avventura a cavallo: ci siamo ritrovati nell'agriturismo dove l'amministrazione comunale di Tergu ha fatto preparare la cena. Il primo giorno di escursione è passato. 1° luglio, partenza da Tergu per Sedini. Già dallo scorso anno questa parte di percorso è stata modificata, in modo da apprezzare meglio le bellezze della zona. Arrivati nel territorio di Sedini, siamo stati accolti, come di consueto, dall'utilissimo corpo barracellare che ci ha scortato sino all'abitato, ove ci attendevano il nuovo Sindaco di Bulzi, Stefano Vacca, il vice

Sindaco Tore Carta e alcuni Assessori per un gradito saluto. Dopo aver attraversato l'abitato abbiamo trovato un caloroso e gradito comitato di accoglienza con annesso rinfresco, molto gradito. E' un vero piacere attraversare il paese di Bulzi. Esso è situato nel centro dell'Anglona;

il suo territorio è ricco di reperti paleobotanici risalenti a 18 ÷ 22 milioni di anni fa; citandone uno per tutti, all'ingresso del centro abitato giungendo da Sedini, una Madonnina è collocata su una colonna di tronchi di palma pietrificati raccolti nel paese. Numerosi sono i Nuraghi e le Domus de Janas. Siamo nuovamente in sella alla volta di Sedini, dove passeremo nel centro abitato per fare visita alla maestosa "Domus de Janas", "La Rocca", come viene chiamata dai sedinesi. Oggi al suo interno è possibile visitare, oltre alle originarie "Domus de Janas", un piccolo ma interessante museo etnografico. Anche a Sedini l'amministrazione comunale non ci ha fatto mancare la gradita ospitalità ed ha allestito in collaborazione con la Proloco un pranzo per tutti, durante il quale abbiamo avuto anche la gradita sorpresa che fosse presente l'assessore al turismo e sport della provincia di Sassari Lino Mura. Nel primo pomeriggio siamo ripartiti con i nostri fedeli destrieri, passando per panorami mozzafiato, attraverso una vegetazione rigogliosa e bianche rocce dalle forme incantevoli, fino ad arrivare nel parco archeologico di Viddalba, per una breve ma suggestiva escursione. Qui, una volta sistemati i cavalli, abbiamo concluso il nostro trekking, con una abbondante e gustosa cena. I ringraziamenti più che doverosi, anche questa volta sono rivolti: all'amministrazione comunale di Tergu e, in particolare, al sindaco Gianfranco Satta, all'assessore Michele Pintus ed agli amici e collaboratori Massimiliano Oggiano e Tonino Contini (presenti al trekking); all'amministrazione comunale di Sedini e al vicesindaco Tore Carta; agli amministratori comunali di Bulzi ed al loro sindaco Stefano Vacca.

Ringraziamo inoltre la Provincia di Sassari e l'assessore al turismo e sport Lino Mura. Ringraziamo infine il presidente del Coni di Sassari, Gian Nicola Montalbano e l'Asi Sassari con il suo coordinatore Giancarlo Profili.



**S&Massociati**  
Grafica e Comunicazione



**pensare** creativamente

[www.smassociati.it](http://www.smassociati.it)



# CURIOSITA' CINEMATOGRAFICA di Donatella Italia

## GRAND PRIX: IL FILM CHE INTERPRETA LA FORMULA UNO

### A novant'anni dalla nascita dell'autodromo di Monza

Settembre, per l'Italia dello sport, fa rima con due cose: Campionato di Serie A e Gran Premio di Monza che, per molti, moltissimi, è "il" Gran Premio.

Il film di cui mi occupo stavolta è quindi Grand Prix, pellicola che celebra il mondo dei motori e il circuito di Monza, che quest'anno celebra il suo novantesimo compleanno.

Realizzato nel 1966 da John Frankenheimer, questo spettacolare lungometraggio inizia tra le chicane di Montecarlo, con la lotta tra due piloti, l'inglese Scott Stoddard (interpretato da Brian Bedford) e l'americano Pete Aron (James Garner), che si conclude in un incidente. Nella collisione, Stoddard viene gravemente ferito mentre Aron, cadendo in mare, resta illeso.

Nella trama troviamo anche l'italiano Nino Barlini (Antonio Sabàto) e il francese Jean-Pierre Sarti (Yves Montand), le cui storie, insieme a quella di Pete e del redi-vivo Scott ripresi dai postumi dell'incidente, si intrecciano tra vicende amorose e sportive.

Giunti a Monza per il Gran Premio, i quattro si affrontano ma solo Aron ne uscirà vincitore, complice anche un incidente mortale a Sarti.

Nel cast troviamo anche Toshiro Mifune, Adolfo Celi e Françoise Hardy e, da non sottovalutare, la partecipazione di veri piloti come Joakim Bonnier, Richie Ginther, Jack Brabham e i grandi Graham Hill (papà di Damon) e Phil Hill. Lo stesso Phil Hill si prestò a guidare gran parte delle vetture di Formula 3, camuffate affinché sembrassero monoposto di Formula 1, per le scene a Montecarlo e in Belgio.

L'anno dopo, la pellicola di John Frankenheimer si aggiudicò tre Oscar: Miglior Montaggio, Miglior Sonoro e Miglior Montaggio Sonoro, oltre a due nomination ai Golden Globe per Antonio Sabàto e Jessica Walter, entrambi attori debuttanti.

Le riprese videro la ricostruzione di un Gran Premio di Francia sulla pista transalpina di Clermont Ferrand e l'anno dopo si passò alle competizioni vere e proprie, a partire da Montecarlo.

Ma anche un regista di fama come Fran-

kenheimer, che si era fatto conoscere dal grande pubblico grazie al film del 1961 con "Il Giardino della Violenza" con Burt Lancaster, ebbe problemi con il mondo della Formula 1 e la sua ritrosia a mostrare il proprio backstage. Per aggirarla, Frankenheimer chiese udienza al grande Enzo Ferrari il quale prese visione delle pellicole, del proiettore e, per volere del regista, conobbe anche i tecnici coinvolti nel film: le sequenze girate vennero definite "vere ed efficaci". Il film si poteva fare.

Con l'"ok a procedere" da parte di una leggenda vivente come il "Drake", si poté procedere con maggiore libertà e la troupe di oltre 200 persone si trovò a girare tra Francia, Inghilterra, Belgio, Olanda e, ovviamente, Italia per cinque mesi.

Da segnalare le emozionanti inquadrature in camera-car, un avvenimento per l'epoca, per le quali vennero impiegate ben 22 auto, alcune di queste erano vetture di Formula 1, altre di Formula 3 debitamente "riabbigliate" e riconoscibili solo per le dimensioni dei pneumatici. Per realizzare queste mirabili riprese si dovettero installare pesanti e ingombranti cineprese direttamente sul telaio delle autovetture.

Per la prima volta, inoltre, si accoppiarono le macchine da ripresa da 70mm a delle videocamere, grazie alle quali di poteva verificare su dei monitor in tempo reale cosa si stesse filmando.

Last but not least, come dicono gli anglofoni, un elicottero filmò le sequenze dall'alto.

Ma le gare stesse non furono esenti dal progetto del regista: fino a 18 cineoperatori iniziarono a riprendere le corse già 20 minuti prima che iniziassero, con il vero pubblico prestatosi a fare da comparsa.

Ma il punto più tecnicamente spettacolare del film è nella ricostruzione dell'incidente di Jean Pierre Sarti (Montand) che esce di pista alla sopraelevata di Monza: per questa scena fu necessario asportare gran parte dell'originale guard-rail di protezione e sostituirlo con uno spezzone in piombo, di modo da permetterne lo sfondamento da parte dell'auto (sparata dal basso con un cannone a idrogeno). Per la cronaca, la scena avvenne dopo la dispu-



A Monza il monumento a Manuel Fangio

ta del vero Gran Premio che quell'anno fu vinto da Ludovico Scarfiotti, su Ferrari, che stabilì, con 1:32.4, anche il giro più veloce.

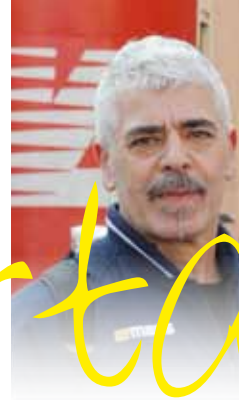
Un progetto così complesso e articolato che solo un regista come John Frankenheimer, a cui il tempo offrì la possibilità per una lunga e proficua carriera; di lui ricordiamo infatti, oltre a Grand Prix e a Il Giardino della Violenza, anche Colpevole Innocente, L'Uomo di Alcatraz (4 nomination agli Oscar nel 1962), Ronin e Trappola Criminale.

Tornando alla pellicola di nostro interesse, possiamo concludere che, nonostante l'aggiunta dell'intreccio amoroso, Grand Prix resta fondamentalmente un film sportivo, un sincero e imponente omaggio al mondo della Formula Uno troppo spesso visto solo come un circo per amanti della velocità su quattro ruote.

# pensieri

di Umberto Silvestri

# in libertà



## Tor Bellamonaca



**Scrivere “local” nel tempo della globalizzazione** sa un po' di arcaico, anche se l'abitudine a trattare temi “altri” tralasciando quello che succede sotto casa, rischia di farci smarrire il senso della realtà e trasformare tutto in freddi numeri, linee e diagrammi senz' anima e costruito. Riinteressarsi dei cortili, delle strade e del microcosmi umani che li popolano basterebbe già a farci capire meglio di quali forze (e di quale qualità) disponiamo per affrontare i problemi, la crisi, lo sviluppo. Io ritengo che sia necessario tornare sul “campo”, nell'informazione come nell'impegno civile se vogliamo uscire dal tunnel e ricominciare a sognare, dove le sorprese anche positive non mancano mai. A tale proposito, ho passato uno degli ultimi torridi fine settimana a Tor Bellamonaca, che è il quartiere più vituperato della Capitale, a far praticare sport ai giovani del posto. Con qualche remora e con la convinzione che non avremmo combinato nulla di buono. E invece, a conclusione dei tre giorni, quello che

doveva essere un normale week end ludico, si è trasformato in una straordinaria e inaspettata esperienza di sociologia umana. Insieme al mio staff mi sono divertito da matti con Esmeralda, Arianna, Hamed, Fatima, Pasquale, Patrizio ed altri centinaia di ragazzini romani, rumeni, egiziani, moldavi, tunisini o calabresi che soffrivano, stringevano i denti e imparavano le prime tecniche dell'arrampicata sportiva. Qualcuno ha dimostrato stoffa e forse diventerà un bravo free climbing, altri che hanno collaborato con noi spontaneamente e con entusiasmo all'organizzazione e hanno voluto apprendere come fare sicurezza e assistenza ai partecipanti, sono sulla strada giusta per diventare dei normali e onesti cittadini... Risorse preziose, giovani italiani magari con la pelle scura, gli occhi a mandorla e il nome impronunciabile ma con una gran voglia di fare, a disposizione del paese e del suo sviluppo, se solo esso saprà amarli, seguirli, incentivarli e valorizzarli. Come figli, al pari degli altri.

36

## Ci mancava solo la Fico...



**Ci mancava solo la Fico (Raffaella)**, una delle tante ex del Grande Fratello e di quella sterminata platea di aspiranti show girl, nanette, ballerine e prezzemoline a dare il tocco finale di pateticità a questo Campionato europeo di calcio che ci ha visti soccombere sotto i colpi micidiali di una vera squadra di calcio come quella spagnola. La fanciulla ha annunciato di essere in stato di grazia per merito di Mario Balotelli, il quale se non ha smentito non ha però nemmeno confermato. Sfigata invece l'Alba (Parietti) nazionale che aveva chiesto un regalo per il suo compleanno; non se n'è fatto nulla, troppi sarebbero stati i dubbi sulla paternità. E a proposito di sfiga, non è che Mario, l'altro (quello che aveva detto peste e corna del calcio italiano ma che all'ultimo momento si è presentato in tribuna d'onore allo stadio di Kiev), come hanno sostenuto alcuni quotidiani nostrani, ce l'ha tirata?

Essi, perché dopo la bella partita e la vittoria contro la Germania, i giovanotti italici sembravano irricognoscibili, proprio come la maggioranza degli italiani dopo la “cura tecnica”. Stanchi, stremati, demoralizzati e in attesa di un'altra mazzata, l'ennesima, che si chiami spread, aumento della benzina, imu, arbitro cornuto o calcio di rigore. Sembravano lo specchio del paese ha detto il Presidente Napolitano (e c'aveva proprio ragione anche se il suo voleva essere un complimento), in lotta più con se stessi che con gli altri, incapaci oramai di reagire e sull'orlo costante di una crisi depressiva. Qualcuno ha detto che in fondo abbiamo perso solo una partita; è vero, come è vero però che valeva un campionato e il nostro riscatto in Europa. Al dunque, è forse arrivato il momento di cambiare allenatore prima di essere costretti a cambiare gioco, nostro malgrado. Non si sa mai.



# Offerta speciale ASI. Tutto Sky a €190\*

Solo con Sky hai tutta la **Serie A**, tutta la **UEFA Champions League in HD**, il meglio del **Calcio Internazionale**, lo **Sport** da tutto il mondo e in più **Musica, News** 24 ore su 24 e grande **Intrattenimento**.



VETRINA HD + SPORT HD + CALCIO HD = a soli **€190\*** al mese

- ✓ **Attivazione e Decoder HD inclusi\*** senza costi aggiuntivi
- ✓ **Installazione promozionata a €49\*** invece di ~~€180~~

**Chiama subito**  
**199.309.191\*\***

**sky**  
Liberi di...

\*Offerta valida fino al 30 giugno 2013. Il costo è espresso IVA 21% esclusa e si riferisce al canone mensile di abbonamento annuale al pacchetto VETRINA HD+SPORT HD+CALCIO HD. Promozione riservata ai circoli associati, senza scopo di lucro, per maggiori informazioni contattare il numero sopra indicato. Contributo di attivazione incluso nell'offerta; Contributo install. Pronto Sky: €180 + IVA, promozionato a €49 + IVA. Presupposto per la fruizione del servizio Sky HD è il possesso di un televisore HD, con connessione HDMI e protocollo HDCP. Il Decoder Sky HD è concesso in comodato d'uso gratuito. La Digital Key è concessa in comodato d'uso gratuito. La Digital Key va collegata al Decoder SKY e ad un impianto idoneo alla ricezione del segnale digitale terrestre, in una delle zone coperte da tale segnale. Tutte le info su [www.sky.tv/tv digitale](http://www.sky.tv/tv digitale). \*\*Tariffa massima da rete fissa, senza scatto alla risposta, pari a 0,15 euro/min (IVA inclusa). I costi delle chiamate da telefono cellulare sono legati all'operatore utilizzato.





## IL TURISMO A 360°

Un gruppo di aziende gestite da un management comune che, operando nei rispettivi segmenti di mercato, è in grado di offrire servizi caratterizzati da omogeneità qualitativa mirata a soddisfare le aspettative di tutti i clienti.

**MERIDIANO VIAGGI E TURISMO** Tour Operator specializzato nelle destinazioni lungo raggio, in particolare Stati Uniti, Caraibi, Messico, Polinesia, Australia, Venezuela, Colombia, Europa, Tunisia e Marocco. Lo staff, grazie alla eccellente professionalità, offre un elevato standard di servizi e consulenze *client oriented*.

**MERIDIANO CONGRESS INTERNATIONAL** Diversificazione e personalizzazione dei servizi, professionalità e tempestività nelle risposte, conoscenza e padronanza delle più moderne tecnologie, questa la filosofia di Meridiano Congress International per fare grande anche un piccolo convegno. Cura del dettaglio, ricerca delle migliori soluzioni logistiche e operative per fornire competenza e assistenza in eventi congressuali, seminari e meeting.

**CONTI TRAVEL** Professionalità e competenza al servizio delle Aziende per fornire soluzioni mirate a gestione ottimale delle spese di viaggio attraverso una riduzione dei costi diretti, grazie a una efficiente organizzazione dell'intero processo costantemente monitorato. Call-center attivo 24 ore su 24.

**BIEMME VIAGGI & CROCIERE** Biglietteria marittima e pacchetti turistici con organizzazione propria o con i maggiori tour operators nazionali. Specializzata per l'incoming in tutta l'Italia e nell'organizzazione di eventi speciali.

**TRAVELROUNDERS.COM** Primo tour operator on-line dedicato a chi ama "viaggiare per gioco": tornei live di Texas Hold'em in tutto il mondo, località caratterizzate dalla presenza dei migliori casinò. La Travelrounders vanta accordi commerciali con le principali aziende operanti nel settore del poker sportivo come PokerStars, Snai, Lottomatica e Gioco Digitale.

**HOTEL MEDICI** Categoria 3 stelle superior in un caratteristico edificio della fine del XIX secolo in una zona centrale molto elegante e storica di Roma.



**Meridiano Viaggi e Turismo**

00185 Roma - Via Mentana, 2/b

Tel. + 39 06 885951 - Fax + 39 06 88595253

20145 Milano - Via Boezio, 2

Tel. + 39 02 36708144 - Fax + 39 02 35602580

www.meridiano.it - booking@meridiano.it



**Meridiano Congress International**

00185 Roma - Via Supri, 6

Tel. + 39 06 88595501 - Fax + 39 06 88595254

20145 Milano - Via Boezio, 2

Tel. + 39 02 39501880 - Fax + 39 02 45503942

www.meridiano.it - congressi@meridiano.it



**Conti Travel**

00187 Roma - Via Lucullo, 5

Tel. + 39 06 45212071 - Fax + 39 06 45212078

www.contitravel.it - roma@contitravel.it

20145 Milano - Via Boezio, 2

Tel. + 39 02 33602577 - Fax + 39 02 33602580

www.contitravel.it - milano@contitravel.it



**Biemme Viaggi e Crociere srl**

50125 Firenze - Via delle Belle Donne, 4/6r

Tel. + 39 055 294329 - Fax + 39 055 26846

www.biemmeviaggi.it - info@biemmeviaggi.it



**Travelrounders srl**

00198 Roma - Via Rossini, 26

Tel. 06 99291622 - Fax +39 06 62209395 - 199 501016

www.travelrounders.com - info@travelrounders.com



**Hotel Medici**

00187 Roma - Via Flavia, 96

Tel. + 39 06 4827319 - Fax + 39 06 4740767

www.hotelmedici.com - info@hotelmedici.com